QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
14 Settembre 1947
Anno III - Num. 217
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (Albo adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1500, trimestre L. 780; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dal tripartito al bipartito

Con le agitazioni sociali in corso, l'Italia sta attraversando, sotto il quarto ministero De Gasperi, un periodo analogo a quello attraversato dalla Francia sotto il ministero Ramadier, e non ancora, colà, del tutto terminato.

Anche in Parlamento le acque sono mosse, anzi torbide; malgrado, dopo l'iniziale successo del Governo, sia stata rinviata al 23 settembre (o magari a dopo il 12 ottobre, data delle elezioni municipali di Roma) l'eventuale stretta della situazione. Si presenterà per quell'epoca — e sarà indubbiamente influenzata dall'esito delle, parzialmente indicative, elezioni romane — quell'eventualità di una crisi, o quanto meno di un rimpasto ministeriale, da noi già considerata circa un mese addietro. Crediamo dover ribadire l'opinione allora espressa, che cioè: 1°) una *crisi generale sia deprecabile*, perchè inutile e dannosa: un ritorno al tripartito è infatti impossibile (almeno fino alle elezioni generali del '48, e prescindendo da una pressione rivoluzionaria della piazza), e sarebbe comunque nocivo, come l'esperienza insegna; 2°) un *consolidamento dell'attuale base governativa sia augurabile*, attraverso l'apporto stabile delle forze di centro sinistro, cioè della cosiddetta «piccola intesa», da realizzarsi, o meno, attraverso un rimpasto. Più sinteticamente: *ritorno al tripartito no, avvento di un più organico ed equilibrato bipartito sì*. Gli sviluppi ultimi della situazione c'impongono ora di esaminare quali siano le interpretazioni attuali più plausibili di questa formula, e quali le sue probabilità di successo.

* * *

Gli sviluppi ultimi della situazione, e cioè le agitazioni sociali in corso, da una parte, e la crisi socialista fusionista dall'altra, imperniata oggi intorno al nome dell'on. Ivan Matteo Lombardo, hanno spinto gli esponenti più dinamici del centro sinistro, cioè l'on.le Saragat ed i suoi, ad accentuare ambiziosamente (e per il momento, sembra, intransigentemente) l'interpretazione da essi data alla formula del bipartito, e cioè: *alleanza democristiano-socialista, ma con direzione socialista del futuro governo*. Noi siamo ben lungi dal negare quanto di fondamentalmente nuovo ci sia in questo atteggiamento dei socialisti autonomisti, quale grande passo essi abbiano finalmente compiuto — sia pure con pericoloso ritardo — sulla buona via, nella quale da tanto tempo crediamo nostro dovere patriottico di spingerli: e cioè formare coi democristiani il nucleo di un governo, senza arrestarsi all'antica loro pregiudiziale della partecipazione comunista. Riconosciamo altresì come i risultati del Congresso socialista di Lione (il quale, pur richiamando Ramadier a una politica più di sinistra, abbandonava però completamente l'alleanza comunista) possano averli indotti, non solo al ravvedimento, ma anche all'ambizione di diventare i Ramadier italiani: crediamo però ch'essi prescindano troppo facilmente, e troppo imprudentemente, dalle differenze fra la situazione francese e la situazione italiana, cioè dal reale rapporto delle forze politiche in Italia; e questo loro eccesso di ambizione e di imprudenza può risultare, non dico fatale, ma certo nocivo al Paese. Essi dimenticano, infatti, l'enorme prevalenza numerica attuale dei democristiani; e non solo numerica, ma di esperienza di governo e di coraggiosa assunzione di responsabilità, ch'essi hanno invece, fino ad oggi, schivate. Dimenticano altresì che i socialisti francesi hanno alla loro testa un Blum e un Ramadier, mentre essi hanno subito, fino alla fine dell'anno scorso, la direzione di un Nenni; e che questi errori e questi ritardi bisogna pure pagarli. In tali condizioni, come potrebbero i D.C. accettare una posizione subordinata al governo?

E poi, c'è qualcos'altro da dire: qualcosa, che per mancanza di spazio devo oggi solo accennare. Non s'illudano, i socialisti autonomisti e tutta la «piccola intesa», di rappresentare da soli uno dei due poli di quel famoso «bipartito», cui si affida oggi una delle maggiori possibilità superstiti di reggimento democratico dell'Europa occidentale. Nella realtà profonda dei fatti, il bipartito è già da tempo installato e operante al governo, col connubio (sembra, finora, abbastanza fecondo) del liberalismo — rappresentato dall'on. Einaudi e dagli altri ministri «tecnici» — e delle esigenze sociali (non dirò socialistiche!) che la D.C., per la sua dottrina, nonchè per ampie correnti popolari in essa attive, pur rappresenta. Quasi sempre, nella storia, la restaurazione dei bilanci statali è stata affidata alle forze conservatrici, poichè le sinistre sono, di loro natura, spendereccie, e pertanto adatte piuttosto ai periodi delle vacche grasse. Tutto quello che si può e si deve, nell'interesse generale del Paese, auspicare, è che questa politica della lesina non si dimentichi (com'è nell'istinto conservatore) dell'equa ripartizione dei carichi, cioè della giustizia sociale. Affiancare, sostenere, anzi incitare, la D.C. a difendere le ragioni della giustizia sociale contro l'insensibilità conservatrice: tale il modesto ma prezioso compito che alle forze di centro sinistro è, nell'attuale momento, e cioè fino alle prossime elezioni, con tutta evidenza assegnato. Se esse vorranno di più, nuoceranno a loro stesse e al Paese.

Filippo Burzio

LE VASTE AGITAZIONI POLITICHE E SOCIALI

Due giorni di sciopero dei metallurgici

Oggi forse si avrà la decisione per i braccianti

Roma, 13 settembre.

Gli organi direttivi della F.I.O.M. hanno deciso oggi di proclamare — per la durata di 48 ore — uno sciopero generale di protesta dei metallurgici. La grave decisione è stata adottata in seguito alla pratica rottura delle trattative per la stipulazione del contratto nazionale di categoria. Lo sciopero si svolgerà nei giorni di martedì e di mercoledì dell'entrante settimana.

Come di consueto, in queste contese di lavoro le versioni sulla responsabilità della mancata conclusione dell'accordo sono nettamente divergenti. Mentre i rappresentanti dei lavoratori l'attribuiscono alla intransigenza dei rappresentanti degli industriali, questi affermano la «rottura» essere dovuta soprattutto allo spostamento delle trattative dal terreno economico a quello politico; ed enumerava una serie di dati a sostegno delle loro tesi.

Nell'opinione pubblica di tutta Italia, ed in ispecie nei grandi centri industriali, l'annuncio di questa massiccia manifestazione di protesta di 650 mila metallurgici, anche per l'influenza che essa potrà esercitare sull'economia nazionale, ha eccitato un vivissimo interesse.

Strascico delle trattative

Le trattative per la stipulazione del contratto nazionale dei metallurgici si trascinano dal 27 di febbraio di quest'anno. La sessione conclusasi a Roma e chiusasi ieri sera, purtroppo senza un accordo finale, era la settima. Si iniziò il 25 agosto u. s. e venne preceduta da uno scambio di lettere tra le due organizzazioni interessate e dalla fissazione di 16 punti sui quali si doveva imperniare la discussione. Successivamente i punti furono ridotti a 7 ed essi si accentrarono su due problemi basilari: le 40 ore settimanali in luogo delle 48 attualmente in vigore e l'applicazione degli scatti biennali.

In una riunione del comitato direttivo della F.I.O.M., tenutasi a Torino nei giorni 27 e 28 agosto si era stabilito di non trattare oltre il termine del 12 settembre. All'inizio della settima sessione, la commissione dichiarò che nelle fabbriche l'atmosfera era molto tesa e che gli operai erano decisi ad applicare un piano di lotta con la più grande energia, qualora gli industriali intendessero rispondere negativamente. Questi obiettarono che l'ultimatum non contribuiva certo a facilitare l'intesa.

Durante [illegible] commissioni hanno discusso invano. Da parte degli industriali si afferma che le commissioni hanno perso giornate intere a discutere questioni secondarie ed i contrasti insorti vengono attribuiti anche ai difetti di forma giuridica dello schema di contratto steso dalla Fiom. Si aggiunge poi che i rappresentanti dei metallurgici hanno portato in discussione questioni, quali quella dell'orario di lavoro e del periodo di ferie, le quali vanno risolte in trattative tra le due organizzazioni centrali, la C.G.I.L. e la Confindustria. Da parte industriale, poi, si addebita ai lavoratori di avere partecipato alle trattative di questa settima sessione con la precordinata volontà di giungere alla rottura, e si dice che non era stabilito si dovessero concludere le trattative proprio in questa settima sessione.

Precisazioni di Roveda

A molte delle suddette obiezioni ha risposto l'on. Giovanni Roveda nell'intervista concessaci stasera.

«Prima di tutto — egli ha dichiarato — non è affatto vero che l'attuale fosse una sessione normale. Già nella precedente, svoltasi nel luglio scorso, si concordò in linea di massima di giungere ad una conclusione nella settima sessione. Di giorno in giorno speravamo che le tesi in contrasto potessero avvicinarsi. Anche ieri, venerdì, fummo concilianti, ma non potevamo evidentemente non contrastare la intransigenza degli industriali.

Malgrado lo avessimo ripetuto più volte, essi non si sono forse esattamente resi conto dell'atmosfera che c'è nelle fabbriche: non sanno che negli ultimi giorni siamo stati assillati dai centri industriali e che ho dovuto personalmente spedire decine e decine di telegrammi e fare altrettante telefonate per placare l'attesa dei metallurgici. Gli industriali dicono che i comitati di agitazione erano in attività; ma certo! Quando è in corso la stipulazione di un contratto, o comunque di accordi economici, gli operai discutono. Noi non facciamo come i sindacalisti fascisti, che presentavano i contratti già belle e fatti agli interessati... E pensi che gli operai ci accusavano di avere troppo tergiversato, perchè non va dimenticato che le trattative si iniziarono nel febbraio scorso».

Occorreva porre un punto fermo. Di qui la decisione della manifestazione di protesta.

«E' evidente che gli operai non possono veder passare l'autunno e poi l'inverno senza che il loro contratto nazionale venga stipulato».

A questo punto l'on. Roveda ha aspramente criticato la composizione della Commissione che per parte degli industriali ha condotto alle trattative: si trattava — egli ha detto — di funzionari troppo giovani, e perciò forse eccessivamente caustici. L'on. Roveda ha notato inoltre l'assenza dei rappresentanti della grande industria.

Stasera il Ministro del Lavoro, subito dopo l'annuncio dello sciopero, ha ricevuto l'on. Roveda e Sabatini della segreteria della «Fiom», dai quali si è fatto dettagliatamente illustrare i punti della controversia. Per lunedì alle 11 ha poi convocato le delegazioni delle due organizzazioni per un ulteriore esame dei punti in contrasto. Allo stato dei fatti, c'è ancora da chiedersi se sia tuttora possibile evitare lo sciopero.

La nuova misura degli assegni di disoccupazione

Roma, 13 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto per cui la misura degli assegni integrativi di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione è elevata, fino alla data che sarà stabilita con decreto del Ministro del Lavoro, a lire 200 per l'avente diritto e a lire 32 per ciascun figlio a carico per ogni giornata di corresponsione dei sussidi predetti.

LA GRANDE PIOGGIA

Il tempo è bello, il clima mite, le previsioni sul raccolto sono buone. Negli ultimi mesi la natura è stata più benigna: milioni di quintali di riso e di patate, di granturco e di barbabietole sono pronti nei campi; anche l'uva è matura. Gli uomini ingrati hanno incrociato le braccia. Che cosa attendono? La pioggia?

Non piove. Vi fu siccità anche in primavera e le conseguenze sono note: grano decimato e fieno dimagrito. Non solo i campi hanno sofferto. Data la carestia d'acqua, il carbone bianco ci manca ancor più dell'anno scorso e domani incominciano le restrizioni dell'energia elettrica. Le industrie resteranno ferme due giorni ogni settimana; diminuirà la capacità di lavoro delle fabbriche, diminuiranno le merci destinate al mercato interno e alle esportazioni. Esportare significa disporre mezzi di pagamento per comprare all'estero grano e carbone.

Lunedì, restrizione dell'energia: martedì, per altre ragioni, sciopero di 800.000 metallurgici. Gli ortodossi ammoniscono: «produrre di più, e consumare di meno»; dall'opposta sponda si replica: «ridurre i profitti e moltiplicare la ricchezza». Ambo le formule hanno del buono; gli imprenditori sperano di guadagnare molto e rischiare poco e gli operai di lavorare meno e di vivere meglio. Tuttavia dalla lettura dei testi risulta che più limitata è la misura del contrasto. Due onesti mercanti troverebbero facilmente una base d'intesa con reciproca soddisfazione. Purtroppo sono di fronte non solo dei conciliabili interessi ma delle inconciliabili passioni. La passione, come la «maltese», ha periodi di tregua e poi la febbre ritorna più alta di prima.

Il tempo è bello, il clima mite, e gli animi sono inquieti. Malgrado la siccità, molti temono «la grande pioggia».

g. d. b.

A Gorizia si ride e si piange

In città sono entrati i primi soldati italiani - Le pattuglie americane tracciano il nuovo confine alla periferia della città

(Nostro servizio particolare)
Gorizia, 13 settembre.

I primi carabinieri e paracadutisti italiani sono arrivati oggi nel pomeriggio a Gorizia. Questa città che ritorna all'Italia è un vero formichio; tutti sono dominati da un'agitazione febbrile, tutti hanno da dire, da combinare, da fare per l'arrivo delle truppe italiane; tutti vanno e vengono e ogni goriziano si incontra con cento con mille goriziani e con tutti deve scambiare una parola, lanciare un motto, ridere e anche piangere.

E' impossibile parlare cinque minuti filati con una persona senza che almeno altre dieci o venti vengano a intromettersi per suggerire, per chiedere, per commentare, per biasimare. Non avevo mai visto Gorizia così animata, così presa da un nervosismo da superare quello dei momenti più intensi delle sue drammatiche vicende, quando il popolo faceva esplodere nelle piazze e nelle strade i suoi sentimenti e la sua passione davanti alle stelle rosse titine. Ma a Gorizia, come ho detto, c'è anche chi piange, chi è vinto dall'ansia oppure dalla paura di quello che è accaduto e accadrà domani. La città è salva, sebbene mutilata da una linea di confine che è addirittura assurda, comica e nello stesso tempo pericolosa.

Picchetti rossi

Appena arrivato, gli amici hanno voluto condurmi vicino alla linea ferroviaria Gorizia - Piedicolle, perchè mi rendessi conto dell'inqualificabile criterio che ha guidato gli esperti dei quattro Grandi: prendiamo la via di Rafut, che è attraversata dalla linea ferroviaria a una distanza dal centro di circa un chilometro. Le case lungo la strada sono quasi senza soluzione di continuità. Sono separate soltanto dai binari lungo i quali soldati americani stavano oggi piantando i picchetti rossi e stendendo il filo spinato. I soldati, che venivano da un orto, attraversavano la strada guidati da un sergente che si ingegnava a portare sul terreno il tracciato segnato sulla sua carta topografica. La pattuglia dunque attraversò la strada, entrò in un cortile tra due case e, con il gesso, un rubicondo «Joe» tracciò la linea di confine sotto gli occhi attoniti del proprietario, il quale vide in pochi secondi il suo fienile e la sua stalla passare in territorio jugoslavo. Protestare era inutile! «Per prendere il fieno e per tirare fuori il carretto, ci dice il signor Antonio Belan, dovrò presentare il passaporto!». Dalla porta della sua abitazione a quella del fienile ho misurato otto passi. Lontano, al di là dei binari, gli slavi stavano erigendo un arco di trionfo.

Fino a questa mattina si poteva ancora andare a Caporetto, cioè in zona A, ma oggi nel pomeriggio le autorità americane hanno consigliato gli italiani di assicurarsi se nei centri che si desideravano toccare esisteva ancora qualche funzionario del Governo alleato perchè le sorprese potevano essere troppo pericolose, data l'eccitazione dei titini. Soldati jugoslavi sono stati già visti nei pressi di Canale, dove hanno compiuto i primi atti di violenza contro gli sloveni che fuggono abbandonando le loro case, le loro terre, per non dover sottostare al regime di Tito. L'esodo della popolazione slava dalla zona A che passa sotto la sovranità jugoslava, è stato impressionante nei giorni scorsi, ma anche oggi era penoso vedere le lunghe file dei carri transitare per Gorizia. Anche molti italiani purtroppo vi sono tra quelli che fuggono dalla terra che lunedì si chiamerà Jugoslavia. Vengono con gli autocarri carichi di masserizie sulle quali sventola il tricolore. La loro bandiera rappresenta l'ultima sfida, l'ultima invettiva. Non hanno che la speranza di trovare asilo nel suolo della patria.

L'assalto ai negozi

In queste scene dolorose la giustizia del trattato di pace la si può toccare con mano come se fosse una cosa solida. Gli americani hanno voluto indicare sulle tabelle provvisorie di confine che la responsabilità porta un nome francese; è scritto infatti: «French line» sui neri cartelli che dividono questa terra italiana. Sotto gli scheletri degli archi di trionfo titini passano anche gli sloveni che restano in Jugoslavia. Sono venuti a Gorizia per l'ultima volta, hanno preso d'assalto i negozi per comperare qualunque cosa: dalle lampadine alle vesti, alle macchine da cucire: tutto acquistano perchè conoscono la miseria jugoslava. E per far denaro vendono la legna a seicento lire al quintale, quando una settimana fa veniva ceduta a 1200; portano fieno, latte, patate per acquistare qualunque cosa; offrono gioielli, svendono il mosto dell'uva contro ogni consuetudine, perchè la vendemmia è appena iniziata; conducono al mercato di Gorizia le loro bestie dicendo: «E' più facile nascondere un taglio di vestito che una vacca!». E' la fiera della miseria, della paura.

Domani tutto sarà finito; domani arriveranno le prime truppe italiane. Ma già questa sera sul Ponte di Gorizia ho visto i primi carabinieri. Lungo le strade del Friuli marciano le colonne dei fanti, degli artiglieri, dei paracadutisti e dei genieri della divisioni «Mantova» e «Folgore». Questa sera i primi nostri soldati sono arrivati in città: sono i furieri di alloggiamento, gli ufficiali che dovranno prendere contatto con le autorità americane per la consegna della città. Gorizia è rimasta sorpresa da questi primi arrivati che si nascondono sotto una rigida consegna. Ma la notizia si è sparsa in un attimo e i pochi soldati italiani vengono ricercati perchè tutti qui, chi ride e chi piange, desiderano finalmente abbracciarli.

Vero Roberti

Tentativi del ministro del Lavoro per ricondurre la pace nei campi

Roma, 13 settembre.

Anche nella giornata di oggi il Ministro del lavoro ha proseguito la sua azione mediatrice fra i rappresentanti della Confederterra e della Confida in relazione allo sciopero bracciantile nel Nord. Nei due separati incontri sono state messe a punto le rispettive posizioni onde accertare quali siano i contrasti. Nella serata l'on. Fanfani ha ricevuto nuovamente la delegazione della Confederterra che gli ha illustrato un promemoria colle richieste minime.

Domattina, dopo l'arrivo della delegazione dell'associazione degli agricoltori dell'alta Italia, la Confida esporrà anche essa per iscritto il limite massimo a cui le è possibile arrivare. Nella stessa mattinata di domani domenica, sono previste altre due riunioni separate delle due delegazioni presso il ministero. Si ha motivo di ritenere che la giornata di domani sarà decisiva ove tra le due parti si riesca a mettere, nel superare il problema procedurale, la stessa buona volontà manifestata in questi giorni nell'affrontare i problemi di sostanza.

La Madonna in città il diavolo in campagna

(Nostro servizio)
Bologna, 13 settembre.

Bologna è in questi giorni una città bianca di dentro e rossa di fuori. Volendo, uno può andare al mattino in campagna, a respirarvi un'aria satura di lotta di classe, e rientrare al tramonto giusto in tempo per la benedizione in chiesta (ai maliziosi questo sembra addirittura la parabola dell'emiliano e del romagnolo che cominciano renitenti alla leva, atei e sovversivi e finiscono militaristi conservatori col prete al capezzale).

Da qualche giorno, infatti, si svolge quietamente entro le mura il Congresso eucaristico diocesano con bella pompa di cardinali, arcivescovi e vescovi, dotte dissertazioni sul purgatorio, mentre la sacra immagine bizantina del Colle della Guardia esce dalla cattedrale al lume delle fiaccole a fare le sue mistiche visite serali. Allora, specialmente, il diavolo ferma il piede schifiltoso al Pontelungo e la Madonna di S. Luca tiene il cuore della città. Come una volta, come sempre, i campagnoli dei comuni vanno ad inginocchiarsi davanti all'altare; anche adesso che hanno in tasca qualche volantino proibito.

Dalla cittadella della politica è incominciato intanto il tiro di interdizione dei manifesti dei partiti nella speranza di sbloccare lo sciopero. Prima i democristiani, che citano Cristo e il Governo, poi i liberali che citano Giolitti e la patria ed ora l'associazione dei coltivatori che arieggiano un poco al Manzoni, almeno nella chiusa del loro manifesto. Essi, infatti, si appellano all'accordo del 16 agosto concluso con la Confederterra dopo lo sciopero, appunto, del mese scorso; condannano la ripresa di oggi «per una pretesa ragione di solidarietà tutta politica», elencano i danni subiti o incombenti e terminano con due interrogativi: «A beneficio di chi? Dovranno gli agricoltori ritenersi ancora legati da un vincolo che la contropartita ha già infranto?».

Questo matrimonio dell'agosto dovrà insomma annullarsi? Il segretario della Federterra mi ha così risposto: «Sono domande grottesche, come se nel contratto esistesse una clausola per la quale non è possibile ai braccianti fare uno sciopero di solidarietà. Comunque, denuncino pure quello che vogliono».

Siamo lontani dall'affetto matrimoniale. I segretari delle leghe dei braccianti della provincia, riunitisi oggi, si sono espressi con minore reticenza. Dopo aver dichiarato di volersi mantenere «fermi ad oltranza» sui cinque punti della Confederterra, essi hanno sollecitato il comitato dell'Alta Italia ad «intensificare la lotta». «Per colpire gli agrari nelle loro speculazioni sul formaggi — hanno spiegato — si chiede che tutto il latte sia inviato ai consumatori delle città». Latte e formaggio vengono additati a simbolo della povertà e della ricchezza in contrasto, la polemica politica offre agio d'ora innanzi di presentare sotto luci diverse le diverse derrate. Si preparano brutti giorni per i semi di girasole.

Notizie dagli opposti osservatori in provincia. A Medicina alcuni crumiri arrivati su di un camion guidato, si è detto subito, da un odiato polacco, sono stati messi in fuga e la bandiera sventola su quello che è il caposaldo degli scioperanti. Idem a Galliera, dove è stato impedito a certi camionisti di caricare le bietole già comprate. A Crevalcuore qualcuno tenta di vendere del bestiame, ma non riesce. Donne di Sesto Imolese rubano (o mettono in salvo, secondo le interpretazioni) i pomodori. Stasera tutti i sindacati dipendenti dalla Camera del Lavoro dànno la loro solidarietà agli scioperanti e decidono di incrementare il fondo di resistenza.

Per ora, dunque, manifesti da una parte e lotta ad oltranza dall'altra. Tra poco la Madonna di S. Luca risalirà il suo colle uscendo dalla città. Come andrà l'incontro col diavolo della campagna?

Giorgio Vecchietti

In Piemonte

A NOVARA l'agitazione si mantiene nei limiti di una relativa calma, tranne episodi di intimidazione da parte di gruppi di attivisti nei confronti di braccianti che avevano ripreso il lavoro e che sono stati allontanati dai campi. Intanto i prezzi salgono: il riso è introvabile e il burro si avvia alle 170 lire all'etto. Le commissioni interne degli stabilimenti industriali hanno deciso di devolvere a favore degli scioperanti una ora di lavoro. Lunedì si riuniranno di nuovo per proclamare, se necessario, sciopero generale.

AD ALESSANDRIA la rallentata consegna delle barbabietole ha costretto il locale zuccherificio a sospendere il lavoro per alcuni giorni.

A VERCELLI braccianti stanchi di scioperare hanno espresso, specialmente a Trino e Ronsecco, il desiderio di riprendere il lavoro lunedì.

A CASALE lo sciopero è ridotto ai minimi termini. Nella zona collinare si vendemmia, mentre in pianura si è iniziato il taglio del riso.

De Gasperi alla radio

La dura realtà dell'attuale momento

Roma, 13 settembre.

La lunga e realistica esposizione del momento economico e dei provvedimenti adottati dal Governo letta stasera alla radio dal Presidente del Consiglio non conteneva la minima allusione allo sciopero agricolo in corso e all'agitazione dei metalmeccanici. Tuttavia il Premier ha voluto contrapporre all'incresciosa e oscura realtà dell'agitazione bracciantile e operaia una realtà ancora più cruda e oscura che interessa l'intera economia italiana.

Prima di tutto il «pane quotidiano». Le «battaglie del grano» durante il ventennio scorso davano una media di 75 milioni di quintali; nell'anno 1946 il raccolto è stato di 63 milioni, quest'anno soltanto di 46. La previsione per l'anno corrente quanto agli ammassi di granturco e di riso (qui si è atteso invano che il Presidente si richiamasse sebbene cautamente allo sciopero dei braccianti) è di sette milioni di quintali; tirando le somme e provvedendo l'ammasso della prossima stagione in dodici milioni di quintali, si può contare su diciannove milioni di quintali di cereali contro un fabbisogno di quarantotto.

La differenza occorre attenderla dall'assegnazione del Comitato mondiale, che ci ha collocati al terzo posto dopo la Germania e la Francia e che ci darà 775 mila tonnellate nel secondo semestre di quest'anno invece di un milione 746 mila. Oltre tutto questa assegnazione occorrerà pagarla, e così il suo trasporto. Il grano si paga in dollari; e noi non disponiamo di questa valuta in misura sufficiente.

La bilancia commerciale è estremamente passiva: essa non ci permette di acquistare cereali, carbone, benzina e altre derrate e materie prime di importazione.

Il piano Marshall — di cui De Gasperi teme non debbano attuarsi tanto presto le provvidenze — è chiamato a impedire all'economia italiana (ed europea) di colare a picco. Il Governo tenta di ottenere anticipazioni su quanto il piano americano prevede per noi o, in mancanza, un prestito equivalente. In sostanza (ma questo De Gasperi non lo ha detto) in un primo momento si vivrà dell'elargizione di 133 milioni di dollari deliberato dal Congresso americano; in un secondo, ove le speranze diventassero realtà, di un debito.

Lo scrittore Dos Passos gravemente ferito

Boston, 13 settembre.

L'automobile dello scrittore John Dos Passos la scorsa notte, nei pressi di Wareham, ha urtato con grande velocità contro un autocarro fermo sulla strada. Lo scrittore è rimasto gravemente ferito all'occhio destro di cui si teme la perdita. La moglie dello scrittore, Kate Smith, che gli sedeva accanto, ha avuto il cranio fratturato da un frammento del parabrezza e dopo alcune ore decedeva all'ospedale.

Improvvisa battaglia alla Camera sul diritto di voto degli ex-fascisti

La votazione rimandata per lo scarso numero dei deputati presenti

Roma, 13 settembre.

Stamane l'Assemblea Costituente si è interessata del disegno di legge che regola l'elettorato attivo e la tenuta e la revisione annuale delle liste elettorali. Già nella seduta dell'altro giorno di tale disegno di legge erano stati approvati rapidamente ben 29 articoli.

Giunti all'art. 47, quello che dovrebbe stabilire quali sono le categorie di cittadini che, per avere coperto cariche durante il fascismo, devono essere escluse per cinque anni dal diritto di voto, sono sorte le difficoltà. Il Governo nel corso della seduta ha presentato un emendamento tendente ad attenuare la portata dell'articolo in questione. In base all'emendamento dovrebbero essere ammessi al diritto di voto — in contrasto con il testo originale dell'articolo — deputati e senatori anche se abbiano votato dopo il 3 gennaio 1925 leggi fasciste, gli ufficiali delle legioni libiche, della milizia ferroviaria, universitaria, postelegrafonica, della GIL e della DICAT, rimanendo invece esclusi dall'elettorato gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori della milizia in S.P.E. retribuiti.

Le sinistre non si trovano subito d'accordo con tale emendamento e l'on. SCHIAVETTI (azionista) protesta vivacemente deplorando che il Governo presenti all'ultimo momento un nuovo testo

SCELBA — Il governo ha diritto di presentare emendamenti in qualunque momento, come del resto fanno i deputati e come d'altronde consente il regolamento.

La commissione allora chiede un'ora di tempo per esaminare le nuove proposte del Governo.

Misure drastiche

SCHIAVETTI — presenta un emendamento col quale si stabilisce che la sospensione dell'elettorato viene estesa per tutti i colpiti da 5 a 10 anni ed applicata a numerose altre categorie non previste nel progetto originario: vice-federali e segretari di fasci dei comuni con più di ventimila abitanti, ufficiali delle forze armate repubblicane di Salò, cariche del P.F.R. e deputati e senatori, anche se discriminati, che abbiano votato dopo il 3 gennaio 1925 leggi fasciste.

COSATTINI (P.S.I.) presenta un emendamento con il quale si chiede la sospensione del diritto di voto anche per i giornalisti che «a sostegno del regime fascista e dell'occupante tedesco abbiano cooperato in modo rilevante tale da ingannare l'opinione pubblica».

La discussione comincia a diventare animata. L'aula si va rapidamente popolando in vista della votazione, soprattutto nei settori di sinistra.

FABBRI (lib.) — propone di ridurre il numero dei colpiti dall'esclusione alle sole più importanti cariche fasciste, e questo per evitare una procedura anormale che permetterebbe, alla vigilia della pubblicazione del manifesto che indice i comizi elettorali, di sollevare le più infondate accuse contro cittadini solo per escluderli dall'esercizio del diritto di voto.

BENCIVENGA (U. Q.) — chiede la soppressione dell'intero articolo per non rinfocolare odii in un momento in cui occorre invece tendere alla pacificazione *(rumori dai settori di sinistra)*.

SCELBA — Non ci sono divergenze sostanziali tra il testo del governo e quello della commissione. Non si possono accettare degli emendamenti che priverebbero del diritto di votare persone alle quali in passato era stato riconosciuto il diritto di essere elettori da un governo del C.L.N. Per quanto concerne poi il caso degli ex-senatori già discriminati c'è da osservare che si violerebbe uno dei principi fondamentali del diritto: si tornerebbe, cioè, su un giudizio già pronunciato. In fondo si tratta di poche persone che non potrebbero variare i risultati elettorali.

Interpellanze al Governo

Si dovrebbe passare alla votazione, ma il qualunquista PATRICOLO fa osservare che, «data l'importanza della questione, non si può deliberare con un'aula vuota per metà». Pertanto chiede sia verificato il numero legale dei votanti.

Il vice-presidente TARGETTI, senza procedere al lungo appello, decide di togliere la seduta, constatato approssimativamente che non vi è numero legale. Il seguito della discussione viene rinviato ad altro giorno. Subito dopo il presidente dà lettura di alcune interrogazioni, alle quali Scelba risponderà quanto prima, con le quali si chiede quale atteggiamento il Governo intende prendere per lo sciopero agricolo nell'Alta Italia. A loro volta gli on.li BELLAVISTA e PERRONE-CAPANO (lib.) han chiesto se il ministro dell'Interno intenda «effettivamente garantire l'incolumità personale e la completa libertà del lavoro a tutti coloro che non intendono sottomettersi a uno sciopero come quello dei braccianti nell'Italia del Nord, che appare chiaramente ispirato a un meditato disegno politico di sabotare la produzione e di scalzare l'autorità dello Stato».

Il prezzo del granoturco portato a L. 3500 al q.le

Roma, 13 settembre.

Il comitato interministeriale dei prezzi nella sua odierna riunione ha fissato il prezzo del granoturco dell'attuale campagna in lire 3500 al ql., ossia 500 lire in più che nel passato.

Quattro ragazzi sfracellati dallo scoppio di una bomba

La Spezia, 13 settembre.

In località San Vincenzo, nel Comune di Campiglia Marittima, un gruppo di 5 ragazzi si recava in una pineta per cercare dei funghi. Nello smuovere delle foglie, dai ragazzi veniva raccolto un ordigno ad essi sconosciuto. Essi cercavano di aprirlo: disgraziatamente si trattava di una bomba a mano, tipo americano, che esplodeva uccidendo 4 dei ragazzi e ferendo gravemente il quinto.

ITALIA E FRANCIA

Domani incominciano le trattative per realizzare l'unione doganale

Roma, 13 settembre.

A una data di lutto, quella segnata per noi dall'inizio della cessione dei territori perduti, segue una data che segna forse l'inizio di un periodo di positiva collaborazione europea: oggi a mezzogiorno è stata firmata a Parigi una dichiarazione con la quale Italia e Francia si proclamano disposte a realizzare il progetto di una unione doganale. Questa volta si può ricordare il monito di un uomo politico romeno, il ministro degli esteri Titulescu, che diceva dovere le frontiere venire idealizzate. Tale la mira e tale conseguenza delle unioni doganali: Roma e Parigi dànno l'esempio. I due governi hanno deciso di costituire una commissione mista incaricata di studiare a fondo gli elementi in base ai quali l'unione doganale potrebbe essere conclusa entro il 31 dicembre.

La commissione mista che inaugurerà i suoi lavori domani lunedì 15, dovrà presentare un rapporto completo ed esauriente sui seguenti punti: 1) questioni doganali, fiscali ed amministrative; 2) questioni finanziarie e monetarie; 3) questioni industriali; 4) questioni agricole; 5) comunicazioni e trasporti; 6) movimento delle persone e questioni relative al lavoro; 7) relazioni economiche coi terzi.

La commissione dovrà pure riferire sopra ogni altro problema non indicato che risulti di sua competenza.

Se diamo uno sguardo ai sette punti troviamo che essi abbracciano un campo vastissimo che comprende i capitali, le merci e gli uomini; il mercato del lavoro francese, concludendosi l'unione doganale, diventerebbe aperto alla nostra mano d'opera senza restrizioni e sui territori dell'Italia e della Francia circolerebbe la stessa moneta. Il problema monetario non è tale da poter essere risolto in breve tempo e richiederà studi che si protrarranno per mesi, ma già il lavoro preparatorio è compiuto. Le discussioni si apriranno su eccellenti basi.

La commissione mista si compone di undici delegati francesi e di altrettanti italiani; capo della delegazione francese è il ministro Drouin, capo dell'italiana il ministro Umberto Grazzi: l'uno e l'altro direttori generali per gli affari economici dei rispettivi ministeri degli esteri. La commissione si riunirà alternativamente a Parigi e a Roma e sarà alternativamente presieduta da un francese e da un italiano. Il governo francese ha tenuto a far figurare, tra i suoi rappresentanti, i più grossi nomi dell'amministrazione pubblica e fra gli altri i direttori generali dell'economia e delle dogane.

Mentre si mira a una unione doganale franco-italiana, si pensa alla possibilità che a tale unione aderiscano altri stati europei. Nella dichiarazione si legge: «Gli studi dovranno permettere di determinare se questa unione potrebbe all'inizio essere limitata alla Francia e all'Italia o dovrebbe al contrario comprendere fin dall'origine altri stati europei; avranno inoltre lo scopo di accertare se la creazione di una unione doganale franco-italiana sarebbe atta a facilitare la partecipazione della Francia e dell'Italia a una più vasta unione doganale europea».

L'iniziativa è stata italiana: sebbene la dichiarazione rientri nel quadro della recente conferenza di Parigi, i primi approcci da noi compiuti risalgono allo scorso maggio. Ai fini del piano Marshall l'importanza del progetto è tale che non occorre nemmeno rilevarla. E teniamo a rivendicare la priorità dell'iniziativa per dimostrare che in materia di collaborazione europea gli italiani hanno marciato all'avanguardia e vanno considerati dei precursori.

Se si arriva felicemente alla mèta, Italia e Francia potranno rivendicare il merito di avere dato un nuovo volto all'Europa. Per quanto si riferisce ai rapporti italo-francesi, in particolare, non sfuggirà a nessuno che la dichiarazione odierna schiude l'adito al loro completo rovesciamento. Cesserebbero attriti e liti, e le vicende non liete che hanno caratterizzato il periodo dal 1861 ad oggi non sarebbero più che un ricordo. Alle gelosie politiche subentrerebbe la solidarietà degli interessi.

Italo Zingarelli

Graziosi e la Quadrini nella deposizione della Galzio

Siracusa, 13 settembre.

Oggi a Noto il Presidente della Corte d'Assise di Frosinone, comm. D'Agostino, ha proceduto per rogatoria all'interrogatorio di Renata Giudice, moglie del maestro Corrado Galzio, l'amico fedelissimo di Graziosi, presenti il cancelliere e l'avv. Libotte. Renata Galzio ha riconosciuto, come sue, le tre lettere inviate al Graziosi in carcere il 31 dicembre 1945, l'8 e 16 gennaio 1946 e, poscia, consegnate dal detenuto al giudice istruttore all'epoca in cui venne sequestrato il diario della Quadrini. La Galzio ha dichiarato di avere conosciuto il maestro Graziosi a Roma. Con Maria Cappa essa ebbe solo rapporti superficiali. Ritornati a Roma dopo il matrimonio celebrato a Noto, i Galzio telefonarono alla Quadrini la quale, una domenica, andò a trovarli a casa e narrò loro i particolari già noti della morte di Maria Cappa. In questa occasione Galzio disse alla moglie che si era accorto che fra Graziosi e la Quadrini esisteva una inclinazione sentimentale. Anche la Quadrini non taceva tale affettuosa amicizia e narrò che, essendo una volta il maestro andato oltre il consentito baciandola, lei lo aveva messo a posto. Dopo l'evento luttuoso, i Galzio si prestarono a fare da tramite alla sospettata corrispondenza fra la Quadrini e il Graziosi, avendo ormai compreso che fra i due sorgeva un vero legame amoroso.

In definitiva, nell'interrogatorio di oggi, sarebbe stato inquadrato, in termini precisi, il rapporto fra Graziosi e Quadrini tramite i coniugi Galzio. Nei riguardi della famosa rivoltella è stato confermato quanto già noto: e cioè che il Galzio la dette in prestito al Graziosi per la tutela personale contro eventuali colpi ladreschi. L'arma non fu poi restituita.

CRONACA CITTADINA

AUTODISCIPLINA PER L'ELETTRICITA'

Economia che deve attuare una famiglia di 4 persone

Quante ore di luce e quante per uso cucina

La restrizioni che il commissario prof. Bottani ha stabilito per il consumo dell'energia elettrica cominciano domani, lunedì, con un anticipo di trentanove giorni esatti sull'anno scorso, poichè allora furono iniziate il 24 ottobre. Si applicherà, per gli utenti privati, il sistema dell'autodisciplina.

Il consumo massimo mensile è stato fissato in 180 Kwh per le famiglie sino a quattro componenti; per ogni componente oltre i quattro è concesso un consumo suppletivo di 30 Kwh. Non si dovrà comunque mai superare, anche se la famiglia è composta di oltre otto persone, il consumo di 300 Kwh mensili.

Il consumo di 180 Kwh mensili ha lo scopo di consentire agli utenti un'illuminazione normale e l'uso dei fornelli elettrici per cucinare le vivande. Dovrà quindi essere escluso nel modo più assoluto l'impiego dell'energia elettrica per il riscaldamento.

Facciamo l'esempio di una famiglia di quattro persone. I 180 Kwh permettono (assumiamo una serie di consumi-tipo, ai quali tutti gli altri potranno essere rapportati):

1. - l'impiego giornaliero di un Kwh ad uso cucina per ogni componente la famiglia; ossia 2 ore di accensione di un fornello da 500 watt (che è il tipo più comune). La famiglia potrà perciò usare complessivamente un fornello da 500 watt per otto ore; con un consumo di 4 Kwh al giorno (120 Kwh al mese);

2. - l'impiego di 4 lampadine da 50 watt (50 candele all'incirca) in funzione 10 ore al giorno, oppure di 8 in funzione 5 ore, oppure di 2 da 100 watt in funzione 10 ore, e così via. Si avrà in tal modo un consumo giornaliero di energia per illuminazione di 2 Kwh (60 Kwh al mese).

L'utente è naturalmente padrone di diminuire il consumo per l'illuminazione e aumentare quello per i fornelli, o viceversa; l'essenziale è che non superi i 6 Kwh al giorno.

Si tratta insomma, applicando questo giusto criterio di autodisciplina, di far convinti gli utenti privati della necessità di restringere il consumo, a beneficio proprio e della comunità. Ricordiamoci che l'autodisciplina è un esperimento per una più equa distribuzione dell'energia, fallito il quale (dopo il termine stabilito di un mese) si tornerà al sistema dei distacchi periodici d'autorità, che ci lasciò, l'anno scorso, per intere giornate, senza luce.

Entrano in funzione immediatamente le squadre dei verificatori e degli ispettori, i quali hanno l'incarico di eseguire continui e rigorosi controlli su tutti gli utenti. A coloro che non si atterranno ai massimi fissati, verrà sospesa l'erogazione sino a quando non avranno recuperato l'eccesso di consumo.

Le industrie non potranno prelevare energia dalle ore 7 alle ore 20 ed i locali di pubblico spettacolo prima delle 18, nei seguenti giorni:

lunedì e martedì per gli utenti della zona A (cinta daziaria nord-ovest, corso della Dora sino alla ferrovia di Milano, c. Principe Oddone sino a p. Statuto, v. Garibaldi, v. Po, zona collinare di Sassi, Reaglie, Valsalice, Eremo);

mercoledì e giovedì per gli utenti della zona B (limiti sud della prima zona, dal Po a p. Statuto, c. Inghilterra, c. Mediterraneo, cinta daziaria sud-ovest, borgata Lingotto e Mirafiori, zona collinare di Cavoretto, colle della Maddalena, S. Vito);

venerdì e sabato per gli utenti della zona C (limiti sud della prima zona, cinta daziaria ovest sino alla ferrovia Torino-Modane, c. Mediterraneo, c. Inghilterra, c. Principe Oddone fino all'incrocio con la Dora).

I generi alimentari

Corsa al rialzo

In questi ultimi giorni le massaie recandosi a fare le solite compere nei negozi e sui mercati, hanno avuto sorprese sgradevoli — che ormai sono le solite e che si possono riassumere in una parola sola: aumenti. Tutto, in genere, è aumentato di 10-15 lire: il prosciutto è passato da 180 a 200, la pasta da 390 a 400-420, i formaggi (provolone, fontina, olandese ecc. ecc.) sono saliti da un prezzo medio di 110 a quello di 120 l'etto. Non è rimasto indietro il pane extra-tessera, il quale, da quota 190 ha attinto le quote 210-215-220, a seconda delle zone e dei negozianti. Il burro? Anche qui sbalzo dalle 140 alle 160 l'etto. Rispetto alla scorsa settimana anche l'olio e il lardo sono aumentati: le uova hanno raggiunto le 40 lire. Le verdure sono oscillanti: il loro aumento tuttavia è in parte spiegabile con l'avvicinarsi dell'autunno, ma tale giustificazione non si può trovare per la frutta: pesche, pere, uva. Ad ogni modo, per dare un esempio, i fagioli hanno spiccato un balzo, nel giro di 48 ore, da 180 a 200. Le patate di qualità decente sono salite a 60; per ora.

E il riso? Introvabile o quasi. Qualche giorno fa era a 240 il chilo. Oggi non si può parlare di prezzo in quanto — ripetiamo — si tratta di genere irreperibile, per le note cause. Le massaie girano di bottega in bottega, ma il loro pellegrinaggio è senza risultato. Il riso non arriva e quello che c'era è sparito. Ma i vecchi oltre i 65 anni non hanno da lamentarsi: essi hanno ricevuto l'annunziatissima ed attesissima pasta della tessera: anzi, «pastina», precisavano i comunicati. Invece i sacchetti contenevano «tubi» neri, duri, lunghi un dito — fatti apposta per accrescere i disturbi di stomaco e la bile degli «aventi diritto».

LE AGITAZIONI SI INTENSIFICANO

120 mila metallurgici fermi per due giorni

Dopo settimane e settimane di falsi allarmi, lo sciopero dei metallurgici è stato ufficialmente preannunciato. Contemporaneamente alla comunicazione alla stampa romana, l'on. Roveda, segretario nazionale della F.I.O.M., ne dava telegraficamente notizia alla nostra Camera del Lavoro, nelle prime ore del pomeriggio di ieri. La astensione dal lavoro dovrà essere assoluta nelle giornate di martedì e mercoledì.

La segreteria provinciale della F.I.O.M. ha provveduto in serata a convocare il consiglio direttivo e il comitato provinciale di agitazione per le ore 7 di domani; per le 9, due membri di ogni C. I. dovranno trovarsi davanti alla C.d.L. dove nel pomeriggio, infine, si riuniranno tutti i comitati di agitazione.

Istruzioni sono state date affinchè i metallurgici si attengano con calma e con disciplina alle direttive dei dirigenti della F.I.O.M. evitando di prendere qualsiasi iniziativa locale.

Nella nostra sola provincia, lo sciopero interessa 120.000 lavoratori.

Altre agitazioni stanno intanto delineandosi. Oltre ad avanzare rivendicazioni di carattere puramente sindacale, le C. I. degli edili hanno formulato un violento o. d. g. contro «l'insensibilità e l'inerzia del governo, come atto di complicità con i ceti reazionari e affamatori del popolo italiano».

Anche tutti i lavoratori del commercio, infine, si riuniranno domani sera alla C.d.L. per esaminare la situazione e stabilire i mezzi da adottare per l'accoglimento delle loro richieste.

Domani: il tram a 15 lire

Domani andranno in vigore le nuove tariffe tramviarie, così fissate: corsa semplice: feriale sino alle 20,30 L. 15, serale oltre le 20,30 L. 20, festiva L. 20, per militari L. 10. Tesserini settimanali: per 2 corse giornaliere L. 90, per 4 corse giornaliere L. 180, per 11 corse normali L. 150. Abbonamenti: aumento del 50 per cento.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Te. I, m. 221,1). - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,20: Musica operistica - 13,15: Quello che piace a voi - 13,45: Musiche folcloristiche - 14,15: Canzoni - 15,30: Cronaca di una partita del campionato di calcio - 17,30: Tè danzante - 18,15: Musica sinfonica - 18,45 e 19,40: Notizie sportive - 20,28: Orchestra armonica - 20,38: Music-hall - 21,45: Concerto violinista E. Giacomo e pianista R. Russo - 22,30: Musica brillante.

Rete rossa (Te. II, m. 504,8). - 13,15: Nostalgia dell'Ottocento - 14,10: Rose d'autunno, fantasia musicale - 14,40: Musiche brillanti - 15,10: Messaggio del Rabbino capo per il Capodanno ebraico - 15,30: Cronaca partita campionato di calcio - 17,30: Musica operistica - 18,15: Orchestra Vitale - 19,40: Notizie sportive - 20,28: Arcobaleno - 21,05: «Il re di Chez Maxim» di Lombardo e Costa.

STATO CIVILE

Tosca Eugenio, a. 52; Bertani Guido, a. 47; Machetto Olga in. Del Vecchio, a. 64; Benedetto Maria m. Milano, a. 56; Basmecco Domenico, a. 55; Carmagnola Carlo, a. 68; Corvo Arturo, a. 18; Piolato Maria, a. 86; Candano Agostino, a. 74; Perazzini Carlo, a. 43; Bernardi Angelo, a. 79; Saccante Giovanni, a. 83; Balbo Domenico, a. 55; Schini Giuseppina, a. 19; Lederman Pietro, a. 31.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Brutta avventura d'una ragazza fra le macerie del "Chiarella,,

Un operaio che ieri mattina verso le 5 si recava al lavoro passando per via Principe Tommaso, udiva singhiozzi e lamenti pervenire dalle macerie del teatro Chiarella. Perplesso il brav'uomo aguzzava gli occhi nell'oscurità, e, all'improvviso, gli si parava dinanzi, una giovane avvenente, con le vesti in disordine, tutta stravolta.

— Presto! Mi accompagni in un posto di polizia! Mi è capitata un'avventura orribile!

Al commissario dott. Cecere la ragazza si qualificava per Anna Miranda, di 24 anni, fuggita dal paesello natio per gravi litigi con i genitori, causa un amore contrastato.

La Miranda, con una valigia piena di lattine d'olio, era venuta a Torino e s'era data a commerciare in borsa nera. L'altra sera, mentre cenava in una trattoria di via Nizza, faceva conoscenza con due giovanotti. Un bicchiere di vino generoso, due bicchieri, un altro brindisi, un altro ancora e alla fine la ragazza non capiva più nulla.

— Mi accompagnarono per vie deserte — ha dichiarato — finchè mi spinsero tra le macerie di un grande stabile sinistrato. Mi tapparono la bocca con un fazzoletto, mi strapparono di mano la borsetta con diversi biglietti da mille e mi usarono violenza. Ricordo come in sogno, come in un incubo, le loro frasi e i loro gesti. Volli reagire, ma mi percossero più volte. Poi svenni e mi risvegliai mezz'ora fa. Quei delinquenti mi hanno portato via tutto.

Il dott. Cecere ha iniziato immediatamente le indagini. Intanto ha trattenuto la ragazza e telegrafato al suo paese per informazioni.

Borseggiato di 300 mila lire

Il commerciante Angelo Bonomo arrivava ieri dalla natia Pinerolo per concludere alcuni affari nella nostra città. Egli si recava verso le 11 a riscuotere 300 mila lire alla Banca d'Italia. La somma gli veniva corrisposta in tanti biglietti da 10 mila. Egli riponeva l'involto nella tasca destra della giacca. Nella stessa mattina saliva su di un tram della 13ª linea. Quasi subito egli veniva urtato da un tizio il quale un attimo dopo, facendosi largo schizzava fuori della vettura nonostante le grida del bigliettario.

Quasi nel medesimo tempo il Bonomo ripeteva l'operazione che aveva già fatto ormai cinquanta volte dal momento che aveva varcata la soglia della banca: toccava cioè il preziosissimo pacchetto. Ma il pacchetto era sparito ed il commerciante, immaginando subito chi fosse stato il ladro, lanciava un urlo terribile e faceva fermare il tram. Disceso si lanciava sulle peste del borsaiolo, ma invano.

COLOSSALE TRUFFA ALLA ROCAMBOLE

Girano assegni a vuoto e 250 milioni vanno perduti

Di una serie di truffe, che complessivamente raggiungerebbero i 250 milioni, molto si parla in questi giorni nel Cuneese, in Liguria, Lombardia ed anche a Torino. Le vittime dell'abilissimo individuo, uno pseudo industriale che aveva saputo acquistarsi larga fiducia, hanno iniziato le pratiche necessarie per ottenere almeno in parte il risarcimento dei danni patiti.

L'uomo in parola aveva impiantato un anno fa uno stabilimento nell'albese, possedeva — almeno così si assicura — un magazzino di prodotti chimici nei pressi di Chivasso, aveva acquistato un vasto appezzamento di terreno per costruirvi una villa; disponeva di quattro automobili, di cui una fuori serie lussuosissima. Si diceva inoltre ch'egli fosse proprietario di una villa in riviera.

Tuttociò serviva egregiamente ad aumentare il suo credito. D'aspetto distinto, buon parlatore, fornito sempre di argomenti persuasivi, egli aveva sempre saputo accaparrarsi le simpatie di coloro che dovevano fornirgli il danaro.

Come si è iniziato un giro di assegni che ha lasciato l'imperituro ricordo di 250 milioni non incassati a Banche ed a privati? 250 milioni non sono una piccola somma da annoverare nella colonna profitti e perdite.

Il congegno messo in opera dal truffatore è semplicissimo: in nome di quello stabilimento, dell'Albese, venivano emessi all'inizio dello scorso anno, su di una Banca del Cuneese, assegni che erano esatti a Torino, Genova, Savona, Milano, Pavia, e accreditati in conto di varie persone appositamente scelte.

Questi assegni per giungere alla Banca di emissione impiegavano — dati i passaggi da una filiale all'altra — almeno una diecina di giorni e quando vi giungevano venivano regolarmente pagati, dimodochè in nessuno poteva sorgere il dubbio di irregolarità alcuna.

Ma in qual modo venivano pagati, mentre precedentemente erano stati emessi a vuoto? In un modo semplicissimo. Durante i dieci giorni che intercorrevano tra l'incasso dei singoli assegni ed il loro peregrinare per ritornare al luogo di origine, ne venivano emessi altri, per somme superiori ed erano i nuovi denari incassati che servivano con largo margine a pagare i primi.

La regolarità dei pagamenti rafforzava la fiducia nel pseudo industriale e il meccanismo continuava a funzionare.

Sempre nuovi assegni, per somme sempre più elevate.

Come si è detto, il giro degli «effetti» si iniziò un anno fa a Torino, ma qui nacquero dubbi sull'escogitato trucco e l'uomo preferì rivolgersi a Banche di altre città. Ora venne un giorno, e più precisamente nel luglio scorso, in cui un istituto si rifiutò di accettare questi assegni, e nel termine dei consacrati 90 giorni, nessun'altra Banca o privato volle pagarli. La catena si era spezzata: i fondi per pagare gli assegni che volta a volta si avviavano alla Banca del Cuneese, non si trovarono e si scoprì finalmente che erano stati emessi a vuoto.

Nel cantico giro d'affari, lo pseudo industriale aveva conosciuto a Torino un commerciante e l'aveva convinto a tentare con lui alcune speculazioni. Le prime furono fortunate, diedero un buon guadagno e questo successo permise all'abilissimo individuo di convincere il commerciante a rilasciargli un assegno di 10 milioni di lire. Si trattava di acquistare una forte partita di zucchero, e l'industriale assicurava di trovarsi momentaneamente a secco. A garanzia della somma sborsata dal socio, egli consegnava un assegno di ugual valore, che, onestamente, diceva essere a vuoto, ma per pochi giorni. Indubbiamente egli calcolava di potere per la scadenza, e cioè il 29 luglio, trovarsi in condizioni di far fronte al pagamento dei dieci milioni. Ma come si è visto più sopra, la ruota della fortuna aveva cessato di girare in suo favore.

Fu un granello di sabbia, un granello di qualche entità poichè si trattava di una decina di milioni, ad arrestare gli ingranaggi della macchina. Tentò invano di turare la falla, ed infine, poichè ormai la sua barca faceva acqua, fuggì. Dove? si crede in Isvizzera. Qui egli ha abbandonato la moglie ed un figlio.

L'attività del fuggiasco appare molto complessa: si parla di commerci clandestini di saccarina e di stupefacenti, ma quanto v'è di vero in queste voci?

Difficile in questo momento è precisare cifre: a Torino avrebbe lasciato un debito di circa 50 milioni ad una sola persona.

Poichè si ritiene che il fuggiasco abbia qui attività che si aggirerebbero sui 35 milioni, sarebbero già in corso procedimenti civili al fine di tutelare almeno in parte i danneggiati.

Diffida

E' stato rubato un assegno bancario del valore di 700 dollari, emesso dalla Banca Trust Company di Cuba, al nome di Maria Luisa de Leon sulla Banca Guarantee Trust di New York. Si diffida le Banche a non pagarlo.

Onorificenza

Il Sig. *Emilio Cavallo* è stato insignito del titolo di Cavaliere Iniziato di Grazia dell'Ordine di S. Huberto di Lorena e Bar, per meriti nel campo delle invenzioni. Gli Amici si congratulano.

S P E T T A C O L I

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: 16 e 21 Compagnia «Bambini di Venezia». **CIRCO TOGNI** (piazza Cittadella): ore 16 e ore 21, due spettacoli con nuovi importanti debutti. Prenotazioni. Tel. 49-965. **GINNASTICA:** via Magenta 11: Danze alle 16 e 21 con ricevimento delle Campionesse italiane e cecoslovacche. **EDEN DANZE:** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. Danze 16,30-21. **LIDO DAY** 17; 21-1 Orch. Silvestro. Se piove danze in via Pomba 7. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21. **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino, ang. v. S. Teresa) 21 orch. Cannaru. **SAN GIORGIO** (Val.) Ristorante, 21 orchestra Valdemar. T. 682-131. **CHALET VALENTINO:** ore 17 e ore 21: Orchestra Quercioli. **LA SERENELLA:** 16 e 21 Moreno. **MONTE CAPPUCCINI** danze 21-24. **SALETTA:** Danze 16 e 21 Gilardi. **CAFFE' DANCING:** Nizza 34 ore 21. **PAGODA DANZE:** 17 e dalle 21-1.

Teatri e ritrovi di domani

PAGODA DANZE: dalle 21 all'1.

CINEMATOGRAFI

di oggi e di domani

AMBROSIO: «I falchi del fiume giallo» Randolph Scott, Ruth Warrick, Ellen Drew. Ultimo ore 22,20. **ASTOR:** «Sfida infernale» Henry Fonda, Linda Darnell, V. Mature. **VITTORIA:** «Quella che non devi amare» Claudette Colbert, Don Ameche, B. Foran. Ult' no ore 22. **CORSO:** «Tarzan contro i mostri» Johnny Weissmuller, Nancy Kelly, Jonny «Boy Sheffield». Ult. 22,30. **AUGUSTUS:** «Fantasia» di Walt Disney. Ultimo ore 22. **DORIA:** «Segretario a mezzanotte» R. Russell, Fred Mac Murray. **GIARDINO ESTIVO:** «La donna che voglio» Joan Crawford, Spencer Tracy. Ap. ore 20,15; U. 22,30. Domani: «Vertigine» Gene Tierney, Dana Andrews. Apertura ore 20,15; ultimo ore 22,30. **IDEAL:** «Panico» Viviane Romance, Michel Simon. Ap. 14. Domani: «La donna che ho sognato» (a colori) con Marika Rokk. Apertura ore 14. **NAZIONALE:** Una notte a Rio (Technicolor) A. Faye, D. Ameche. Domani: «Selvaggia bianca» M. Montez, Sabu (Technicolor). **STATUTO:** «Flicka» (Technicolor). Domani: «Selvaggia bianca» Sabu, M. Montez (Technicolor). **HOLLYWOOD:** «Il sole spunta domani» E. G. Robinson, O' Brien. Inizio spettacoli ore 14. Domani: «La voce nella tempesta» (Merle Oberon, Lawrence Olivier). Inizio spettacoli ore 14. **PRINCIPE:** «Sperduti nell'harem» (Gianni e Pinotto). U. 22. Domani: «L'avventuriera di San Francisco» K. Francis, O. Kruger. **ALPI:** «Fantasma dell'Opera» (Technicolor) Nelson Eddy. Domani: «La maschera di ferro». **ELISEO** Le tre donne di Casanova. Domani: «Allegri vagabondi». **ASTI:** «Fantasma dell'Opera». Domani: «Stormy Weather». **PALERMO:** Ritratto Dorian Gray. Domani: «Notte d'avventura». **ADUA:** I ragazzi di via Paal. v. Domani: Uomo della jungla. Var. **SOCIALE:** Scandalo a Filadelfia. Domani: «Fantasma dell'Opera». **V. VENETO:** Bernadette. J. Jones. Domani: Signora dei diamanti. **VINZAGLIO:** Bernadette, Jones. Domani: Uomini nella sua vita. **S. PAOLO:** «Arsenico e vecchi merletti» (C. Grant, P. Lane). Domani: «Ciao, bellezza». **FREJUS:** «Dagli Appennini alle Ande»; «Topolino». Varietà. **LUCENTO:** La corsa della morte. Domani: «Mercante di schiave». **ITALIANO:** Due sorelle di Boston. Domani: «Il fuorilegge». **APOLLO:** «Quelli della Virginia». **MODERNO:** «Aquila nera». Domani: «Paisà». Successo. **Piemonte:** 2 ragazze e 1 marinaio. Domani: La gondola del diavolo. **RADIUM:** «Anche i boia muoiono». Domani: «Banchi del mistero». **TITANIA:** «Gianni e Pinotto in società» 21 in avant-spettacolo, complesso fisarmonico. Successo. Domani: «Arizona express». **EDERA:** «Corsa della morte» Succ. **MONVISO** Evaso ha bussato porta. **NORD:** «Temporale d'estate». **DORA:** «I cospiratori» Lamarr. Domani: «Re dei Pellirosse». **ODEON:** «Questa terra è mia». Domani: «Cow-boy al confine». **NUOVO:** «Bernadette» J. Jones. **OLIMPIA:** Un genio in famiglia. Domani: Le mille e una notte. **PO:** «Corregidor» E. Landi. Dom.: «Pranzo al Ritz» Annabella. **EXCELSIOR:** «Libro della jungla». Domani: «L'asso di picche». **COLOSSEO:** Il libro della jungla. Domani: «Fantasma dell'Opera». **Astra:** «Gunga Din» Fontaine. Domani: «Corregidor» E. Landi. **ROMANO:** «Gloriosa avventura». Domani: «Duello mortale» Joan Bennett, Walter Pidgeon. **TORINO:** «La bella e la bestia» Jean Marais, Josette Day. Domani: «La bella e la bestia». **LUX:** «La magnifica bambola» Ginger Rogers, B. Meredith, Niven.

LOTTO PUBBLICO
(Estrazioni 13 settembre 1947)

Torino	1	73	74	5	61
Bari	36	85	35	15	82
Cagliari	73	82	44	12	49
Firenze	2	87	86	52	18
Genova	54	70	80	52	62
Milano	14	32	62	26	47
Napoli	54	59	11	3	42
Palermo	63	76	33	73	35
Roma	55	24	33	2	73
Venezia	45	75	40	53	70

Dopo penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

Gergiat Tersilla n. Bogni
d'anni 48

Il marito Giacinto, i figli Rina, Angela, Adriana e Domenico, la sorella Secondina ved. Aimo, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. (Sipre)

La sepoltura avrà luogo domenica 14 alle ore 10, partendo dalla sua abitazione in Lombardore.

Da un anno la nostra indimenticabile

Rinuccia Crosetto

è vicina a Gesù.

Papà, mamma e fratello con immutato dolore la ricordano a quanti l'amarono. La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 16 corr. ore 9 nella Chiesa di S. Giulia. Si ringraziano i buoni che vorranno unirsi alle loro preghiere. (28087

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata, circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, e confortata dalla Benedizione del S. Padre, ieri è serenamente spirata l'anima buona di

Cena Vittoria n. Forneris

Ne danno partecipazione: il marito Ettore, le figlie Giulia col fidanzato dott. Roberto Vittone, Anna col marito Ettore Cena e piccolo Aldo, cugini e parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Castelrosso ove domenica 14 corr. alle ore 17,30 avrà luogo la sepoltura e la tumulazione nella tomba di famiglia.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Cena Rocco prende viva parte all'irreparabile perdita dell'affezionata cugina CENA VITTORIA n. FORNERIS.

La S. A. Cirio & Giagnero prende vivissima parte al dolore del caro amico signor Cena Ettore e della di lui famiglia, per la dolorosa perdita della signora VITTORIA CENA FORNERIS.

Pompe Fun. «La Torinese», tel. 40-949

Dopo breve malattia è spirato

Amor Giulio

Lo piangono la moglie Negro Maria e la figlia Magda, fratelli, sorelle, cognato, nipoti e cugini.

I funerali avranno luogo oggi 14 alle ore 10,30 partendo dalla abitazione via Balme 15.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

La Ditta Amor Giovanni di Alessandria partecipa al lutto del titolare per la perdita del fratello GIULIO.

Le famiglie Barberis e Torielona prendono viva parte al dolore per la perdita del sig. AMOR GIULIO.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 77 il

Cav. Mario Salasse

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Grignani, le figlie Maria Teresa con il marito Mario Sertori e bimbe Rossana e Lauretta, Rosa, Rita con il marito Andrea Serratrice e bimbi Umberto e Marilena, parenti e amici tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 15 corr. alle ore 10,30 partendo da via Boucheron 1. Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori e si dispensa dalle visite. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 13 settembre 1947.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-016

Dopo lunghe sofferenze, serenamente è mancata

Dal Pero Modesta ved. Chione

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il genero Florio Secondo colla piccola Marilena, sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14,30 da via Sagra San Michele 1. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-016

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate spirava in giovane età, l'anima buona e generosa di

Rossetti Artidoro

Grande Invalido di Guerra

Costernati da tanto dolore, lo piangono: il suo Gigino, la moglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 15 corr. alle ore 10,30 al Cimitero Generale. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Fun. «La Torinese», tel. 40-949

Nell'anniversario della dolorosa ed indimenticabile perdita della

DOTTORESSA

Giuseppina Barberi Conti

saranno celebrate Messe in suffragio dalle ore 7 alle ore 11 nella Parrocchia di S. Carlo il giorno 16 c. m.

Con immutato dolore ed angoscia La ricordano i suoi cari a quanti la conobbero. (28116

La Sottosezione Universitaria del C.A.I. di Torino farà celebrare martedì 16 p. v. alle ore 8 nella Chiesa di S. Tomaso in via Pietro Micca una Messa anniversaria in memoria del compianto amico

Giusto Gervasutti

caduto sul M. Blanc de Tacul il 16-9-1946. (28152

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Carmelo Oddone

la moglie, i bambini, gli zii e i congiunti tutti lo ricordano, con immutato rimpianto, a quanti Lo conobbero e Lo ebbero amico.

Martedì 16 settembre, alle ore 8, nella Chiesa di Gesù Nazareno, verrà celebrata una Messa in suffragio della Sua anima. (A

VENCHI-UNICA
SOCIETA' ANONIMA
PRODOTTI DOLCIARI ED AFFINI
Sede di Torino
Capitale L. 312.480.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Torino presso l'Unione degli Industriali, via Massena 20, in prima convocazione, per il giorno di sabato 27 settembre 1947 alle ore 11 ed in seconda convocazione per le ore 11 del giorno di martedì 30 settembre 1947 stesso luogo, per la deliberazione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1º) - Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale;
2º) - Bilancio al 30 giugno 1947 e deliberazioni relative;
3º) - Nomina di cinque Consiglieri d'amministrazione scadenti di carica e rieleggibili;
4º) - Determinazione dell'emolumento dei Sindaci;
5º) - Nomina del Collegio Sindacale;
6º) - Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Possono intervenire all'Assemblea, dietro presentazione della scheda di ammissione loro rilasciata dalla Società, gli Azionisti iscritti nel libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la Sede della Società in Torino, via Francesco De-Sanctis, 6.

Torino, 28 agosto 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI ORBASSANO
IL SINDACO

Rende noto che: alle ore 18 del giorno 19 settembre 1947 scade il termine per la presentazione delle offerte in busta chiusa relative all'appalto servizio di esazione dei diritti di piazza e affitto banchi pubblici per i giorni di mercato, di fiera e festeggiamenti, quinquennio 1948-1952.

L'apertura delle buste offerte avrà luogo il giorno 20 settembre 1947 alle ore 11.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il Sindaco: BODDIO LORENZO

Lettura di poesia

Su questa terrazza, nel 1930, dinanzi al laghetto, alla cortina di abeti, e alla montagna incisa delicatamente come un cammeo in una pietra azzurra, mi dissi che se questo non era il paradiso, ne era per lo meno l'immagine più vicina che io potessi farmene. La pace della grande villa settecentesca era dietro di me, con le vaste sale odorose di bosco e di sole, tesaurizzato in quei giorni estivi come un limpido miele, con la biblioteca rococò dagli scaffali sinuosi di bel legno biondo coronati da bianchi angioletti di stucco in pose di danza, con l'immenso salone dei banchetti dove, tra stucchi e dorature, era commemorato il principe arcivescovo a cui facevan corte Mercurio e Minerva, mentre un paggio recava la berretta cardinalizia e un altro frenava un alano, simboli dei successi del prelato e della passione del cacciatore.

S'è spenta la successione dei prelati rubizzi e prepotenti, dei principotti incipriati e vestiti di seta e di acciaio, è scomparso anche il grande regista che aveva adattato questa villa a scenario della sua vita quotidiana: oggi, il mio fuggevole desiderio del 1930, d'essere ospite della principesca dimora, è stato esaudito, con una variante, tuttavia, inattesa, e imprevedibile in quell'anno remoto. Ma sembra destino di tutte le grandi ville europee di diventare istituti, collegi, falansteri; è successo in Russia, succede in Inghilterra, e succede anche in quest'Austria, dove le vestigia del fasto imperiale son così lente a morire. Così stasera, mi trovo seduto su questa terrazza di Schloss Leopoldskron in mezzo a una folla di studenti di sedici nazioni, generosamente ospitati dalla Università di Harward che ha inaugurato qui dei corsi estivi di civiltà americana. E uno dei professori (che per finezza di spirito batte certo tutti i principi arcivescovi, e per soavità di dizione supera il defunto regista, e che perciò avrebbe pieno diritto di seder qui sovrano e anfitrione), il Matthiessen, ha avuto un'idea degna d'un custode dell'Arcadia; ha chiesto agli ospiti delle varie nazioni di leggere poesie nelle loro lingue non per una corona d'alloro o altro premio, ma pel puro piacere d'udire la musica delle varie favelle. Molti di questi studenti sono *displaced persons*: nella guerra han perduto famiglia, patria, beni di fortuna, sono stati in campi di concentramento, alcuni recan sul corpo tracce di martirio; anche il semplice, monastico vitto dell'*American Seminar* pare a costoro imbandigione cardinalizia, e aver l'uso di una biblioteca, sia pur decimata com'è ora quella di Max Reinhardt, pare un sogno; ma qui, se ci sono molti libri sull'arte del teatro, e testi curiosi come il *Christus misticus* di Daniele Fessello, e il *Theatrum cerimoniale historico-politicum* di Giovanni Cristiano Lünig, come si conviene a una biblioteca rococò, invano cercheresti d'altronde i testi dei poeti, non dico polacchi, cechi, svedesi e ungheresi, ma anche italiani e spagnoli, e perfino francesi nell'originale. Sicchè molti dei dicitori han dovuto fidarsi della propria memoria, o prendere quel qualsivoglia testo che si offriva; e un Parnaso europeo è stato ricostruito alla meglio con frammenti e brani spesso di terzo e quart'ordine, come in una città bombardata si racimola dalle rovine quel poco che resta di antico splendore.

* *

Nella luce calante della sera, la montagna, le cortine di boschi, il laghetto chiedono di far da scena al miracolo, e la piccola folla seduta nel portico o in giro intorno al dicitore, si tende, si ritesse, la chiave non stringe le corde, le corde non vibrano. *L'infinito* di Leopardi, il canto di Francesca, Puschkin, Lermontov, Hugo, Baudelaire, Petöfi possono avvincere solo col potere sensuale dei suoni questo pubblico eterogeneo, che poco o nulla comprende del significato. Talora questi suoni sono aspri e chiocci, una poesia ceca provoca il riso, che diventa contagioso allorchè una cornacchia appollaiata sul cornicione del portico si mette a crocidare a mo' d'accompagnamento. Ed ecco le parole paiono moneta logora come consunti biglietti d'inflazione; e questi poveri ragazzi balestrati qui da tutti gli angoli d'Europa sono una turba di derelitti, di mendichi che da un momento all'altro i lacchè del principe arcivescovo verranno a scacciare.

Matthiessen, in prima fila, con un gattino appollaiato sulla spalla, evoca l'immagine del pittore Fujita, anche perchè il suo volto ha qualcosa della calma meditativa d'un Budda: lui solo pare attenda fiducioso, tra la disattenzione degli altri. Poi, un attimo, e lo strumento di centocinquanta corde, di centocinquanta cuori, pare accordarsi: il silenzio si fa intento, lo sfondo di lago, di boschi, di monti s'avvicina, si salda l'arco scenico degli uomini e della natura. Un giovane austriaco, un tirolese alto, castagno, un tardo esemplare del famoso cavaliere del Duomo di Bamberga, ripete a memoria, sedendo, una poesia di Rilke: *Herr, es ist Zeit. Der Sommer war sehr gross!* Pochi capiscono le parole, ma c'è nel tono un accento, una qualità che subito afferra. La stessa qualità che è nella luce declinante, nel verdazzurro scenario. La voce dell'uomo è come la voce della natura stessa; l'uditorio è ora simile al dormiente che ha cercato invano il sonno e d'un tratto è piombato profondamente in un sogno felice. E le menti che finora divagavano ad erano distratte da piccole cose, o chiuse nel carcere dei ricordi dei patimenti passati o dei timori del buio avvenire, sono d'un tratto in pace e in libertà: anche se certe parole della poesia recano per essi un messaggio di sconforto — *Wer jetzt kein Haus hat...* «Chi ora non ha casa non se ne costruisce più alcuna, chi ora è solo rimarrà tale a lungo» — anche queste parole essi non le comprendono che come suono, solenne, dolce, cullante; anche *Unruhig wandern*, «vagare inquieto», suona come una promessa di felicità. L'attimo pende perfetto, come la rocca di Salisburgo che si leva sui verdi campi, castello di fate sfaccettato come un diamante. Che fa se tra poco, svanita nell'aria l'ultima parola dell'incantesimo liberatore, quel che pareva diamante scoppierà come bolla di sapone, e le menti torneranno ciascuna al suo carcere di ricordi e di timori!

Mario Praz

SALISBURGO, settembre.



Dal giorno del fidanzamento con la principessa Elisabetta, Filippo Mountbatten è diventato un personaggio ufficiale: questa è la prima foto approvata dai sovrani d'Inghilterra

LA GUERRA DELLE SOTTANE

Le americane protestano contro le gonne lunghe: hanno le gambe belle, perchè coprirle?

PARIGI, settembre.

Christian Dior è andato a combattere la guerra delle sottane sul suolo del nemico, in America. Christian Dior è il sarto del giorno. L'altr'anno Balenciaga era all'avanguardia, quest'anno Christian Dior. Come la fama dei poeti e dei pittori secondo Dante, così la notorietà clamorosa dei sarti parigini è breve, mutevole. Un anno tocca a uno, un anno a un altro. Basta niente a far girare il vento della fama: il capriccio di una attrice celebre, il favore di una miliardaria americana o di una ambasciatrice molto mondana, un'abile combinazione di estro e di pubblicità.

Fino a poco tempo fa Christian Dior, un uomo fra i quaranta e i cinquanta dall'aria effeminata, era il disegnatore di una vecchia, reputata casa di mode, quella di Lelong. Ma l'anno scorso trovò il denaro per mettere su una nuova sartoria: glielo diede un grosso industriale che pensava di trovare una nuova forma di investimento e di lucro. Nacque così la nuova casa all'Avenue Montaigne, vicino agli Champs Elysées, nella zona più moderna di Parigi, preferita, generalmente, dalle grandi sartorie e dalla loro clientela internazionale. Nacque con grande sfoggio di pubblicità e di eleganze: l'industriale sapeva che per ottenere un risultato positivo nella «haute couture» bisogna sprecare molto denaro. La moda prospera nello spreco, è nemica della economia e del risparmio. E Christian Dior non fece economia. Un abile *manager* americano richiamò su lui l'attenzione della clientela americana, la più ricca, la più spregiudicata e avida di novità. In pochi mesi il clamore pubblicitario e la curiosità erano così forti che a Parigi, in una certa Parigi, non si parlava di altro. Le francesi, veramente, anche quelle che possono spendere milioni per vestirsi (un modello di una grande casa costa al di sopra dei cento mila franchi: centocinquanta mila è una cifra media) restavano fedeli alle vecchie sartorie. Le bizzarrie parigine, nei vestiti e nel resto, non sono fatte per i francesi ma per gli stranieri. Le dame della vecchia aristocrazia, le mogli dei milionari francesi preferiscono la più sobria eleganza di Maggy Rouff, di Paquin o di Lelong ai capricci estrosi di Balenciaga o di Dior. Ma il mondo internazionale, le americane del nord e del sud, le attrici di tutto il mondo vanno in cerca di novità e di bizzarrie e hanno trovato quest'anno in Dior il loro sarto.

Tutto procedeva con molta soddisfazione di Christian Dior e del suo finanziatore quando è venuta, proprio dall'America, una reazione. Dior è andato ora negli Stati Uniti appunto per vincere le ostilità e farsi, naturalmente, un altro po' di pubblicità. Le americane non approvano le gonne lunghe che trionfano in quasi tutte le sartorie parigine. In una di queste sartorie ho visto le modelle, che pure si muovono con tanta grazia e girano elegantemente sui tacchi anche trascinando dietro di sè i più inverosimili strascichi, camminare con una certa difficoltà, impacciate dalle sottane strette e lunghe quasi fino alle caviglie, come usava quarant'anni fa. L'America protesta contro la nuova tendenza. Non vuole gonne lunghe e fianchi in rilievo, come ordina Parigi quest'anno. Preferisce la sottana un poco sotto al ginocchio e la linea liscia, senza i fianchi marcati. Non è un capriccio. Le americane hanno le più belle gambe del mondo: perchè dovrebbero coprirle interamente? Le americane sono senza anche, la vita è appena marcata nelle loro slanciate e sottili figure: perchè dovrebbero far notare questo difetto? Le donne del Texas si sono addirittura organizzate in un «Little Below The Knee Club» (letteralmente: «Circolo un poco sotto il ginocchio») per difendere le sottane corte. «Le sottane corte, risponde Dior, sono una moda di guerra, le mie creazioni rappresentano la libertà dalle restrizioni». E combatte intrepidamente sul suolo nemico. Dalla sua parte si sono schierate quasi tutte le attrici di Hollywood, tranne Dorothy Lamour che ha le più belle gambe del cinema americano. «Perchè una donna deve nascondere le gambe se sono belle?» ha chiesto l'attrice. Forse non ha pensato che secondo il suo ragionamento le donne dovrebbero finire per scoprire pezzo per pezzo, tutto il proprio corpo, a patto che sia bello, condizione che quasi tutte sono convinte di rispettare.

Domenico Bartoli

Il vivo successo ad Asti d'una nuova opera lirica

Asti, 13 settembre.

Ha avuto luogo, questa sera, al teatro Alfieri, la prima rappresentazione assoluta della nuova opera lirica del maestro Bondonio, «La Russalka». Il soggetto è tratto da una leggenda russa di Puskin. Il maestro Bondonio ha rivestito la ingenua vicenda di una musica particolarmente viva e drammatica. L'esecuzione ha messo in risalto i pregi dell'opera. L'orchestra, diretta dal maestro Pessina, ha superato brillantemente le difficoltà di cui è ricco lo spartito. I cantanti hanno scolpito egregiamente i caratteri dei personaggi e messo in rilievo la drammaticità delle scene più salienti. Il pubblico ha seguito con attenzione l'opera ed ha tributato un successo degno di nota all'autore ed agli esecutori, chiamati ripetutamente alla ribalta. L'opera si replica domani.

Il satrapo agonizza

Un'inchiesta inglese sugli ultimi giorni di Hitler: un mondo orientale e personaggi alla Rasputin nel rifugio blindato della Cancelleria

Nell'appassionante libro di H. R. Trevor Roper «Gli ultimi giorni di Hitler» (di cui esce ora un'ottima versione francese presso Calmann-Levy a Parigi) il primo merito è nell'inquadratura del racconto. Molti di noi si sono illusi che il Terzo Reich fosse governato all'europea, e vedendo ministri, cancellieri, uno stato maggiore, una burocrazia, hanno pensato a Bismark, al Kaiser, ai consueti schemi occidentali entro cui si fosse inserito il partito nazionalsocialista, costituendo, come il fascismo in Italia, un doppione inutile quanto invadente. Profondo abbaglio! Hitler (e l'osservazione vale anche per Mussolini, a lui tanto inferiore) viveva in una corte orientale, con favoriti, astrologi che traevano oroscopi, generali da strapazzo, avventurieri, medici stregoni e, naturalmente, il boia, Himmler. La storia della sua fine non è quindi altro che la narrazione degli ultimi intrighi, delle lotte dei cortigiani fra di loro, della immolazione del satrapo e del suo fedele cantore Goebbels, della concubina promossa al rango di sposa perchè il suo cadavere bruci accanto a quello del sovrano. Ricostruita scientificamente, sulle migliori testimonianze, da un cervello di prim'ordine, e da uno spirito politico acuto, la vicenda è estremamente istruttiva.

I due rivali

Due figure spiccano, caratterizzate dallo stesso desiderio di conquistare il potere e di assicurarsi la successione del capo al tramonto: Bormann, lo Starace della situazione, il quale, attraverso il partito, cerca di garantire a quest'ultimo il dominio, e scarta, onnipresente e metodico, i concorrenti nel favore del Fuhrer, liquida Goering, Ribbentrop, tiene in disparte Himmler e si trova, al momento di raccogliere il frutto del suo lavoro da talpa, spossessato dell'eredità a profitto di un outsider, l'ammiraglio Doenitz, il quale nulla ha fatto per raccogliere il pesante fardello che in extremis Hitler gli pone sulle spalle. L'altro è proprio l'indeciso Himmler, burocratico ostinato, carnefice insensibile, fanatico al punto che non riesce a percepire, e forse neppure a sospettare, i rantoli delle vittime, e per cui l'annientamento di centinaia di migliaia di persone è un affare di normale amministrazione: non lo preoccupano i presagi degli astrologi, lo interessano invece le testimonianze storiche della razza ariana: nella campagna di Russia non vede che la possibilità di curare certe vestigia runiche! Al suo fianco, un essere diabolico, Walter Schellenberg, tenta invano di suscitare, dopo il fallito complotto dei generali, il complotto delle SS. Himmler ascolta, riflette e, con la sua corta intelligenza, non si fida. Pensa che la successione di Hitler gli debba cadere addosso per forza di inerzia, che morto il Fuhrer possa sussistere un secondo governo nazi, di cui egli sia il capo, o almeno il poliziotto supremo. Ed è letteralmente sbalordito quando Doenitz, il quale almeno intuisce come gli alleati giudichino Himmler, lo depone da tutte le cariche: smarrito, fuggiasco, non gli rimane che rompere l'ampolla che conserva tra le mascelle, quando gli inglesi lo identificano e l'arrestano, e morir di veleno.

E' evidente che personaggi di questa fatta, che vivevano, specie negli ultimi tempi del regime, totalmente al di fuori della realtà, non erano più in grado di percepire le reazioni dei loro nemici, lo stato delle cose. Lo stesso Hitler, che nella Prussia orientale, come poi a Berlino, dimorava in caverne, coricandosi all'alba e alzandosi da letto a mezzogiorno, dà l'idea di un recluso e di un ammalato. Non si trascorrono giorni e giorni in rifugi sotterranei, a luce ed aria artificiali, senza sconcerti fisiologici e mentali; fuori della luce del sole, l'equilibrio si spezza facilmente e le scene isteriche del Führer si spiegano. Tanto più che erano aggravate da una costante somministrazione di droghe, fatte dal dott. Morell, un ciarlatano senza scrupoli che può per un verso essere accostato a Rasputin. Con le cure di questo medico, e dei suoi degni colleghi, c'è da dirsi che Hitler era uomo di ferro, giacchè non è morto prima.

Il genio della tecnica

Mentre il Trevor Roper giudica Goering un morfinomane vanesio, Ribbentrop uno stupido e gli altri generali dei poveri diavoli ambiziosi, ritiene Goebbels, pur con la sua ossessione di teorizzatore del nazismo, una mente degna di rispetto, e concede tutta la sua ammirazione ad Albert Speer. Il caso Speer è paradossalmente vicino a quello di Himmler. All'indecisione di entrambi si deve la sopravvivenza di un uomo e di un regime che avrebbero potuto crollare forse un anno prima. Schellenberg lavorò invano per portare Himmler ad organizzare la soppressione di Hitler da parte della Gestapo; Speer, tecnico di ingegno superiore, studiò e progettò persino di introdurre i gas asfissianti nei fortilizi sotterranei in cui abitava Hitler a Berlino, gli confessò non questo ma l'altro suo tradimento, consistente nell'ordine (in contrasto con la passione di sterminio del Führer) di salvaguardare gli impianti industriali ed i mezzi di comunicazione, sia in Germania che nei Paesi occupati, e ne uscì illeso e indisturbato. Grande tecnico, Speer si era introdotto fra i familiari del Führer, lo aveva servito, spregiando la politica, ma ad un certo punto, con il rovesciamento della situazione bellica, gli si erano aperti gli occhi ed aveva preveduta la fine. Da questo momento, disobbedendo ai precisi ordini di Hitler, egli non si era preoccupato che di salvare il salvabile; a dispetto dei generali aveva organizzato «la congiura dei tecnici» per difendere il patrimonio nazionale.

Quando venne il redde rationem, Hitler si trovava quindi col capo della polizia vacillante, col partito che contendeva poco o niente, con lo stato maggiore ferocemente avverso (e da lui vituperato fino alla fine, e incolpato di avere perduta la guerra; la marina invece era e restò nazi), con dei diplomatici che nessuno pigliava sul serio, con i rottami dell'aviazione e con Goering affannato a tradire e a salvarsi. Anche il cognato, marito della sorella di Eva Braun, lo piantò: ma fu rintracciato, ripreso e poi fucilato appena fuori del rifugio del Führer.

L'ultimo atto di questo satrapo è ben degno dell'oriente. Hitler manovrava dal suo sotterraneo berlinese eserciti i quali esistevano ormai solo nella sua immaginazione, farneticava aspettando soccorsi che non sarebbero mai venuti. Era conscio dell'incapacità e dello spirito di capitolazione dello stato maggiore generale; fu atterrito non dal tentativo di Goering per succedergli da vivo, ma dall'abbandono di Himmler che suonò davvero per lui il funebre rintocco. In un'atmosfera di pazzia, come era quella in cui egli da settimane e da mesi viveva, i presagi superstiziosi rimasero la sola stella. Il suo libro prediletto era «La storia di Federico il Grande», scritta dallo scozzese Carlyle nell'800, ed il brano in cui si narra che la morte della zarina rovesciò la fortuna di Federico e salvò le sue armi. Ebbene, parve che la sorte confermasse questa oscura speranza di un miracolo all'ultimo momento allorchè la radio gli portò la notizia che Roosevelt, il grande nemico, era spento. La frenesia di questo drappello di agonizzanti si scatenò, e sembrarono rinascere. Nessuno era più in grado di capire nulla del mondo esterno, di riflettere che il perno della coalizione, Churchill, era vivo e vegeto, Stalin al Cremlino e chi succedeva a Roosevelt deciso a finirla.

Il rogo

Non rimaneva dunque a Hitler che l'ultima battaglia o la morte. Il Trevor Roper, che molto accuratamente ne ricostruisce la psicologia, nota che egli aveva un gusto quasi artisticamente neroniano della distruzione, che il sangue, i «fiumi di sangue» lo affascinavano, lo esaltavano, ma da lontano. Da vicino non si era mai curvato sulle rovine dei bombardamenti, sulle stragi del fronte: i cadaveri gli facevano forse paura. La sua ultima preoccupazione fu di colpire i traditori; accettò il suicidio di Goebbels, della moglie di questi, e dei loro sei bambini, il sacrificio di Eva Braun come cosa dovutagli. E freddamente dispose per l'incenerimento della propria e delle altrui salme, dopo aver lasciato un testamento politico e uno privato. Il suo carattere sembra essere stato, per un verso, quello di un borghesuccio sentimentale con velleità artistiche; per l'altro, quello dell'ispirato, del condottiero di popoli, del profeta. Per rappresentare questa parte entrava in trance, ed effettivamente esercitava un irresistibile fascino personale. Il genio della congrega, Speer, confessa di essere rimasto sempre sotto l'influenza dello sguardo di Hitler, di uscire dai suoi colloqui con il Fuhrer, come "svuotato" della capacità di pensare e di volere.

Di Eva Braun, che aveva pure una certa tendenza al melodrammatico, si può seriamente dire che era una donna mediocre, bonaria, per nulla intrigante ambiziosa o affarista alla Petacci, e doveva costituire per Hitler un riposo, la camomilla serale. Non sembra del resto che i loro rapporti amorosi, se pure ci furono, fossero appassionati. Hitler l'aveva trovata tra gli impiegati del suo fotografo e la fece ricco associandola allo spaccio delle cartoline che così diffondeva con l'immagine del Fuhrer. Sposandola, l'associò al Walhalla.

Nessun dubbio ha l'autore inglese della morte di Hitler, e il suo diligentissimo libro lo prova. Può quindi cadere il sipario su questo impero orientale in piena Europa, mascherato da una vernice di scientifica modernità, scrostata la quale il mondo antico ricompare. Chiuso il libro di Trevor Roper, possiamo aprire Erodoto e ci sembrerà di non avere cambiato lettura.

Arrigo Cajumi

Grosso colpo della guardia di finanza

La motonave delle sigarette bloccata nelle acque di Nervi

Camogli, 13 settembre.

Al largo di Nervi la moto-vedetta Fata della guardia di finanza ha scoperto la ricercata motonave straniera, la quale aveva, abbondantemente, rifornito il mercato nero di Livorno di sigarette e poi scomparsa in direzione delle coste liguri. Si tratta di una specie di grosso yacht di 250 tonn. di stazza, battente bandiera panamense.

Alcune piccole imbarcazioni, che stavano avvicinandosi alla motonave, si sono dileguate nella notte, all'apparire della finanza, la quale, intimato il fermo con spari di mitraglia, ha immobilizzato la motonave ed ha dato modo alle guardie di effettuarvi una perquisizione. Nel corso di questa sono stati trovati ben due quintali di saccarina, per un valore commerciale di oltre dieci milioni e 200 grosse casse di sigarette estere, per un valore di decine di milioni. La nave è stata posta sotto sequestro. Essa appartiene ad un milionario straniero, che dovrà pagare una multa ingentissima. Essa proveniva direttamente da Tangeri ed era diretta ad Atene: risulta che a Tangeri aveva a bordo 350 casse di sigarette; probabilmente, le 150 mancanti erano state sbarcate a Livorno.

La triste fine d'un ragazzo

Imperia, 13 settembre.

Tornata a casa, la mamma del 14enne Sergio Gabbiani, abitante in via Ospedale, trovava il ragazzo appeso ad una corda che era stata assicurata ad una porta.

La P. S. dalle indagini è venuta a sapere che il Sergio Gabbiani era un accanito lettore di romanzi d'avventure e frequentatore del cinema e che già, altre volte, aveva messo in pratica quello che leggeva nei libri o vedeva nei films.

Si pensa che anche questa volta egli abbia voluto fare altrettanto; ma, che una volta stretto il cappio al collo, sia rimasto subito strangolato.

Il festival di Venezia

Shaw sullo schermo

Venezia, 13 settembre.

(s. v.) - Quando un francese, Gabriel Pascal, ebbe la faccia tosta di presentarsi al terribile Bernard Shaw con una sterlina in tasca per proporgli di trasportare sullo schermo le sue commedie principali, Shaw ha avuto buon fiuto, perchè si lasciò convincere dagli argomenti dello sconosciuto; e quanto aveva ragione si vede oggi, dinnanzi questo «Major Barbara» che è il prodotto felice di quella collaborazione.

Proseguendo nel suo programma di esaltazione delle glorie nazionali russe, i sovietici hanno presentato in serata il film «L'ammiraglio Nakimov» diretto da Pudovchin, il famoso regista di «Madre» e di altri capolavori dell'epoca d'oro di quel cinema. Esso narra alcuni episodi della campagna 1853-54.

Il film è grandioso, ha quadri bellissimi che ricordano grandi pagine del cinema russo, ma le intenzioni vi sono alquanto sottolineate, sollevate però dalla bravura di Alessio Dikii, magnifico attore che impersona il protagonista con somma autorità.

Inizio della stagione calcistica

Valori del campionato

Esaminando i mezzi tecnici di cui dispone ognuna delle ventun squadre che si schierano alla partenza di questo 44° campionato italiano, una constatazione è opportuno fare: la fisionomia con cui la competizione s'inizia non è molto dissimile da quella con cui essa è terminata la scorsa stagione. Una squadra che possiede mezzi superiori — mezzi superiori alle altre — che domina, che fa quello che vuole, che si stacca da tutti e che vince con largo scarto di punti, un gruppetto di quattro o cinque contendenti che a tratti pare siano in grado di dare ombra «a colui che detiene» e a quell'altro riescono che a disputarsi con qualche accanimento il secondo posto, e poi tutti gli altri competitori, confusi come valore positivo ed alla rinfusa come posizioni, tanto alla rinfusa in questo senso, che a pochissime giornate dalla fine una decina di essi ancora si trovava nella possibilità materiale di retrocedere.

Come l'anno scorso. E volevamo appunto dire che ciò non è un bene. Può essere una gran bella cosa per la nostra città, è certamente una fonte d'orgoglio per il Torino, ma dal punto di vista dell'interesse nazionale, alla lunga non dà luogo ad una situazione favorevole.

Per la stessa legge per cui l'esercizio e la funzione creano l'organo e l'inazione lo intorpidisce od atrofizza, così la mancanza di lotta vivace, l'assenza di incertezza del risultato non possono creare un ambiente che favorisca, che costringa le energie latenti a sorgere e quelle esistenti a svilupparsi. D'accordo, le partite nostre sono tutte disputate con accanimento, diverse anche con cattiveria, come duelli fra uomo e uomo. Ma questa è un'altra cosa; non bisogna confondere. Solo l'equilibrio delle forze in campo, la parità di valore, il duello tecnico di undici uomini contro altri undici, senza che il risultato s'a già scontato in precedenza, che costringono il giuocatore a far ricorso ad ogni sua risorsa, ad impegnarsi con ferrea serietà, a migliorarsi di volta in volta, a studiare espedienti nuovi. Quando una squadra va in campo con timor reverenziale, e l'altra sa che l'incertezza riguarda solo il numero delle reti per cui essa vincerà, la partita non produce. Non c'è stimolo per nessuno. Non appunta l'ingegno chi perde, s'addormenta chi vince. E si verifica anche il fatto che chi vince giuoca mezz'ora, poi ritiene di aver speso abbastanza per la giornata, e giuocherella.

Nell'interesse della competizione e più ancora del calcio nazionale, che non produce, bisogna augurarsi che il dislivello fra chi è in testa e chi insegue venga colmato al più presto. Vinca chi vuole, ma ci sia lotta incerta, vivace, accanita, interessante. Il primo ad esserne soddisfatto dovrebbe essere proprio chi vince: chè «à vaincre sans péril» con quello che segue.

VITTORIO POZZO

Oggi allo Stadio

Le «Azzurre» d'Italia incontrano le cecoslovacche

Il secondo ed ultimo confronto internazionale delle atlete azzurre avrà luogo oggi allo Stadio comunale, avversarie le cecoslovacche.

L'incontro avrà inizio alle ore 16 e comprenderà le seguenti gare (nell'ordine di svolgimento): m. 80 ost., peso, m. 100, disco, salto in lungo, m. 200, giavellotto, salto in alto, staffetta 4x100. La nostra squadra è così composta: m. 100, 200 e staffetta: Avalle, Aufdredi, Tagliaferri, Cantù, Bora; m. 80 ost.: Argenta e Franco; salto in alto: Jannoni e Palmesino; salto in lungo: Zanutigh e Piccinini; disco: Cordiale e Gabric; peso: Piccinini e Trabbi; giavellotto: Turci e Cressi.

L'incontro Torino-Napoli

Per l'incontro Torino-Napoli (ore 15,30) sono annunciate le seguenti formazioni:

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Biglino; Grezar, Maroso, Castigliano; Menti, Loik, Tieghi, Mazzola, Ferraris.

NAPOLI: Cudini; Pretto, Rosi; Nespolo, Santamaria, Di Costanzo; Spartano, Ganelli, Di Benedetti, Verrina, Barbieri.

La formazione della Juventus per l'incontro con l'Alessandria è la seguente: Cavalli; Dal Monte, Caprile; Depetrini, Rava, Grosso, Kineses, Arpas, Boniperti, Sentimenti III, Cergoli.

L'Alessandria incontrerà la Juventus in questa formazione: Giacomelli; Rosetta, 16 Gennaro; Gallea, Torlasco, Coscia; Soiglio, Pietruzzi, Stradella, Lustha, Frugali.

La corsa decisiva per il "tricolore,,

Coppi grande favorito

(Dal nostro Inviato)

Legnano, 13 settembre.

Quando, alle 20, sono state sospese le operazioni di punzonatura della Coppa Bernocchi, solo una sessantina dei 109 iscritti si era presentata ai tavoli ufficiali; gli altri converranno a Legnano domattina e si metteranno in regola prima della partenza: così non è ancora possibile dire quanti e quali saranno gli assenti. Certo però tra questi ci sarà Bartali, che, evidentemente, è rimasto insensibile anche alle sollecitazioni del dirigente e degli operai della sua Casa, che avrebbero voluto vedere sulle loro strade il campione della bicicletta che è frutto del loro lavoro. Dei «verderossi» non partiranno che Ricci e Zanazzi Renzo, che, pur minacciando Coppi per il titolo, saranno più liberi di giocare la loro carta di sorpresa.

Se tutto quindi lascia prevedere che Coppi porterà domani la maglia di campione d'Italia alla Bianchi, non è escluso, anche se non c'è Bartali, che la Legnano abbia una vittoria di giornata nella città dalla quale ha preso il suo nome. Questo col permesso degli altri «assi», tutti presenti.

Giuseppe Ambrosini

Il trotto a Mirafiori

Pubblico numeroso ieri a Mirafiori per la seconda giornata di corse al trotto che si imperniava sul Premio Santhià di lire 300.000 da correrai sui 2500 metri. Hanno preso la partenza Alpigiano (2500), Oro, Osnago ed Orbetello (2520). Fino alla penultima curva conduceva Alpigiano, ma attaccato da Orbetello ed Osnago si diluiva ed era facilmente dominato. Dopo una buona lotta Orbetello finiva per vincere facilmente in 3'24"4 (1'21"3). Tot. 17; 13; 15; a. 61; d. 19.

Per la riunione di oggi è in programma il Premio Novara di lire 300.000 da corrersi sui 2000 metri. Sono dati partenti Stifone, Libero, Malanghero, Periana, Balmonti; indichiamo Balmonti e Periana.

L'assemblea tra gli affiliati alla Associazione corridori ciclisti professionisti, tenutasi a Milano, è riuscita molto animata. E' stato nominato un consiglio direttivo con un corridore per ogni squadra industriale ed è stata confermata la presidenza di Cinelli.

A Milano. — La penultima giornata dei Campionati nazionali assoluti di tennis ha dato i seguenti risultati: singolare maschile: girone finale: Cucelli b. Sada 8-6, 6-4, 6-4; Marcello Del Bello b. Canepele 0-6, 6-2, 3-6, 6-0, 6-3; singolare femminile: girone finale: Manfredi b. Marocco 6-1, 6-3; Rossi b. Migliori 7-5, 6-3, 6-1.

Per il campionato di pallone elastico la squadra dell'E.D.A. (Olietti-Capello) ha battuto ieri Maggio-Marino per 11 a 10. Oggi Balestra e Bonino (E.D.A.) incontrano Galliano-Rossi (Imperia).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

2 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

A.A. Argani betoniere, battipali, elevatori, lavavagliatrici, bitumatrici. Vendonsi anche ratealmente. Zollo, S. Cristina 94. Tel. 692-361.
A. Alfarone vendesi tornio, fresa, elettatrici semplici multiple, pulitrici, trasformatore Marelli 75 Kw 9000-500. Telefonare 47-829/830.
ACQUISTIAMO partita magnesio purissimo in pani. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino. 59000
ACQUISTO filosmalto conduttori, materiali elettrici, rottame rame. Donin, Cernaia 27, telef. 49-247.
ACQUISTO impastatrice meccanica completa, occasione. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. 27610
AFFARONE. Due motori nuovi incompleti Fiat 60 HP forza industriale. Antoniazzi, Saorgio 5.
ALTERNATORI trifasi KWA 100 300/50 pronti per consegna 15 ottobre vendiamo. Scrivere Vanzan, Abruzzi 64. 52473
ANTISETTICO S. Antonio previene guarisce malattie polli conigli. Ingrosso dettaglio. Arbarello, sementi, Giulio Cesare 14. 50090
ATTENZIONE. Affittiamo vendiamo saldatrici puntatrici elettriche materiali saldatura. Soc. Bellore 36. Telef. 82-608. 50461
BOSCO zona Sasello 10.000 q.li forte, massima accessibilità 5 Km. camionale, cedesi. Scrivere cassetta 17 L. SPI, Savona. 16777
BROSSIATURE dentature esterne interne, assumonsi lavoraz. conto terzi. Scriv. cass. 3141 SPI, Torino.
CALDAIE ferro adatte impianti termosifoni superficie mq. 3,50, radiatori ghisa piano riscontro ml. [illegible] occasione. Telefonare 82-906
CAMIONISTA proprietario autocarro portata 20-30 q.li offresi trasporti eventualmente, accetterebbe impiego fisso mettendo disposizione autocarro. Tel. 85-728. 52414
CEDIAMO ottime condizioni piegatrice Macrez spessore lamiera sino 7 mm. lunghezza tra i montanti metri 2 motorizzata e bilanciere frizione vite 80 mm. press. 40 tonnell. Scrivere cassetta 4013 SPI, Torino.
CERCASI caldaia semifissa o verticale mq. 30-40 pressione 8-10atm. Scriv. cassetta 4161 SPI Torino.
COMPRO bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra, Bogino 17. Telefono 43-606. 16786
COMPRO carta manoscritti libri piccoli grandi quantitativi biblioteche, massimi prezzi, recomi ovunque. Telefonare 76-233. 51079
COMPRO qualunque genere borse, cartelle, stoffa confezione borse. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
COMPRO torni automatici Pomini, torni paralleli monopuleggia. Cantoni, telef. 85-420. 57530
DA privati acquisto prezzi convenientissimi pregiate pellicce usate ottimo stato. Scrivere cassetta 9228, SPI, Torino. 16448
DINAMO, elettrogeni, motori, camions. Cigna 12. 52449
DISPONENDO ribaltabile q.li 50 cerco lavoro continuativo. Telefonare 22-683, ore 13-20. 60355
ELETTROGENI potenza 5 a 10 Kw visibili ore 15-18. Cervino 3.
ESPERTO suinicoltura colture agricole diplomato referense ineccepibili cerca finanziatore cascinotta impianto importante allevamento forti utili garanzie. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino.
FONDERIA acquista da privati rottami ghisa meccanica pagando massimo. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 51719
FRESATRICI Van Norman tipo 12 vendonsi. Borgo, via Nizza 173.
FRESE universali, verticali Diana, pialla, limatrice, torni paralleli, revolver, rettifiche, affilatrici, dentatrici, chiavettatrici, trapani vendonsi. Munai, via Nizza 163.
FRIGORIFERO negozio compressore Delorio vendesi. C. Stupinigi 70
GRUPPI elettrogeni Diesel U.N.A.M. potenza fino 73 Kw. Rappresentante ing. Saggese, corso Ferrucci 24. Telef. 76-673. 27315
GRUPPI elettrogeni pronti benzina nafta vende Frigobox. Telefono 44-308, Arsenale 30. 59743
GRUPPI elettrogeni da 1 a 50 Kwa nafta petrolio benzina e policarburanti alternatori 100 Kva 1500 giri altri 120 Kwa 600 giri trasformatori motori dinamo per galvanoplastica pronta consegna vende Leparia, c. Marconi 20. Tel. 62-173.
GRUPPI elettrogeni piccola, media potenza, speciali per cinematografi, parrucchieri, locali. Telefonare 44-808. 44-808
IMPIANTO completo fabbricazione pneumatici auto, stampi, conchiglie, tipi diversi, caldaia vapore, adatto anche ricostruzioni vendesi prezzo inventario. Tel. 31-999.
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere, archivio specializzato. Ariberto 21, Milano. 10815
INDUSTRIA galvanica disponendo impianti modernissimi impegnerebbesi zincatura forti quantitativi materiale, lavorazione accuratissima. Telef. 35-743. 80055
LABORATORIO chimico portatile completo nuovo valore 350.000 vendesi 150.000. Scrivere cassetta 7294 SPI, Torino. 61084
LAMIERE ferro da mm. 8 a mm. 10 vendonsi. Fiet. tel. 692-500.
LAMPADARI cristallo, murano, bronzo. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 16821
LEGNA ardere essenza forte pezzatura stufa vendesi anche piccole partite. Tel. 44-924. 10057
MACCHINE utensili per esportazione, qualsiasi quantitativo consegne pronte. Scriv. cass. 4129 SPI, Torino
MAGLI automatici, macchine laniera. Bertola, Re Umberto 15. Telefono 46-144. 60095
MATERIALE radio forte assortimento disponibile occasione, rivolgersi «Cantieri Navali Riuniti», via Cipro 11, Genova. 10618
MOLETURA cristalli macchine occasione vendonsi. Scrivere cassetta 6177 SPI Torino. 64377
MOTORI elettrici, elettrodomestici, apparecchiature elettriche, presse idrauliche. Ing. Lombardi, Saluzzo 9, telef. 63-901. 26137
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Solferino 10. 50-115.
MOTORI elettrici trasformatori elettropompe. Bertola, Re Umberto 15, telef. 48-144. 27433
OCCASIONE vendonsi: due elettropompe, due argani, cavo alluminio alta tensione; cinghie trapezoidali, castelle piombo. Sodec, Torricelli 4 telefono 32-981. 52300
OCCASIONISSIMA alesatrice mandrino 85 nuova di fabbrica, ultimazione consegna pronta. T. 60-426
PORTICI via Nizza affittasi vetrine pubblicitarie. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 51909
RIBALTABILI autocarri G.M.C. Chevrolet, autocarro MAC nafta portata q.li 100, vendonsi. Setim, viale Lunigiana 1, Milano. 15026
ROTTAMI, torniture, ferro metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossano 4. Telefono 21-056. 15361
SALDATRICI puntatrici elettriche. Impianti completi saldatura Saldogena, troverete direttamente dalla fabbrica al consumat. Rens, via Saluzzo 114, tel. 66-905, Torino.
TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-324. 16161
TESSUTI pura lana per mantelli signora altezza 150 per cambiata lavorazione vendonsi 4500 taglio, Lama, piazza Cesare Augusto 7 (Torri Palatine). 60062
TROTTATORI fattrici puledre alla genealogia cedonsi. Rivolgersi Cosati, Alfieri, Bologna. 16161
TUBI acciaio diam. mm. 55 diritti adatti solamente per paletti di sostegno rete metallica, per recinti per sostegno rete campi tennis ecc. liquidiamo L. 80 kg. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 63178
TUBI acciaio smaltati impianti elettrici incassati [illegible]. Scrivere Volpe, Manara 12 bis. 50258
VENDESI giarre in grès complete di coperchio e rubinetto, capacità litri 500-1000, Rivolg. a S. A. Fratelli Fila, Cossato. 10631
VENDESI gruppo elettrogeno 15 Kw. Casollo, Telefono 48-361.
VENDESI piccolo tornio revolver pressa 8-10 tonn. bilanciere mano. Telef. 46-317. 63114
VENDESI piegatrici lamiere lg. mt. 2 per 10, 15/10. Martini, via Di Nanni 111. Tel. 34-569. 65613
VENDESI presse idrauliche adatte stampaggio bachelite. Telefonare 48-901. 59707
VENDESI forno elettrico induzione 500 Volt nuovo capacità kg. 350 per ghisa metalli. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 51716
VENDO cancelli ferro tutte misure, compero rottame in genere, Villarbasse 45, telef. 32-658.
VENDO tendoni impermeabili come nuovi tutte misure. Villarbasse 45, telef. 32-658. 51736
VENDO torni frese tipo americani, facilitazioni pagamento. Tel. 21-730

3 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

A prezzi utili eseguo solleciti lavori di tranciature metalliche. Telefonare 30-186. 27004
ARTIGIANO edile offresi per lavori riparazioni alloggi negozi, preventivi progetti gratuiti. Tel. 22-890.
CALZOLATRICI macchine scrivere riparazioni ricostruzioni garantite. Matteotti 5. Tel. 41-290. 60511
CARROZZINE passeggini lettini articoli vari per bambini. Via Mongineyro 24. Tel. 32-721. 69714
ARTIGIANO falegname desideroso estendere attività accetta qualsiasi lavoro suo ramo. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. 51713
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci. Resa 100/100. Far, via Chivasso 9, telef. 90-283.
MACCHINE maglieria compra vende ripara officina specializzata. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73
MACCHINE scrivere calcolatrici Ditta Frizzaris ripara, vende, cambia, acquista. Telefono 46-100, S. Secondo 33.
SALDATURA elettrica autogena puntatrice assume qualsiasi lavoro. Guglielmino, Tortona 14.
VETRI fornitura posa in opera. Masserano 2. Tel. 21-070. 16066

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBISOGNANDOVI rilievo cessione negozi qualunque genere prezzo. Rivolgetevi [illegible], via Giolitti 10
ABBISOGNO 2 milioni forte interesse garanzia assoluta. Telefonare pomeriggio 53-718. 62978
A Porta Nuova cedesi chiosco portici. Telefonare 46-172. 64300
A privato od ente disponga capitali concederebbesi esclusiva vendita Italia articolo largo consumo bene introdotto. Scrivere non anonimo cassetta 3116, SPI, Torino.
ASSUMEREI in gestione o affitto albergo-ristorante, situato maggiori centri Liguri-Piemontesi, disposto spese riattamento e rimodernamento. Scrivere cassetta 2 R. SPI, Genova. 16730
ATTREZZATO negozio pettinatrice lavoro assicurato, alloggio cedo. Pizzorno, Po 12. 29002
AVVIATISSIMA azienda commerciale molto redditizia cerca apporto capitali per [illegible] sviluppo affari. Scriv. dott. Bertino, via Colli 4, Torino. 52315
AVVIATISSIMO albergo ristorante ballo in Liguria cedesi. Scrivere cassetta 8 N. SPI, Savona. 10071
AVVIATISSIMO negozio salumeria, lavorazione propria, alloggio di 4 camere. [illegible] cedere causa partenza. Rivolg. Lodi, v. S. Donato 41.
BARMAN marito, moglie esstirebbero bar caffè. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. 27859
BORLA, Vanchiglia 10 cede commestibili separatamente rivendita pane bottiglieria cartoleria officina
BOTTIGLIERIA caffè semicentrale altra periferica cedonsi. Urat, via Giolitti 10. 16201
BOTTIGLIERIE centrali, periferiche 700.000-2.800.000 avviatissime cede STIC, Garibaldi 8. 16804
CAUSA malattia cedesi piccolo laboratorio meccanico attrezzato piccolo stampaggio Borgo [illegible] Salvario. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 52125
CEDESI avviata centralissima salumeria ingrosso dettaglio ampi locali moderna attrezzatura. Telefonare 74-618, 8-11. 64181
CEDESI avviatissima fabbrica colle [illegible]. Scrivere cassetta 2240 SPI Torino. 29878
CEDESI causa espatrio nota fabbrica lavoraz. articoli sportivi industriali cuoio tela, importanti ordini in corso, scorte magazzino, macchinario moderno, uffici telefono, zona semicentrale. Scrivere cassetta 2140 SPI, Torino. 27780
CEDESI attrezzato negozio motocicli vulcanizzazione gomme. Via Di Nanni 11, visibile 14-19. 52247
CEDESI negozio confezioni centrale forte reddito. Tel. 53-710.
CEDESI piccola avviata officina oppure cercasi socio. Tel. 50-935.
CEDESI redditizia confetteria pasticceria in zona signorile. Telefonare 81-964. 63184
CEDO al miglior offerente negozio mercerie. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 63863
CEDO causa trasloco orologeria oreficeria 18 km. Torino. Scrivere cassetta 8318 SPI, Torino. 53003
CEDO grande negozio centrale angolare adatto diversi. Amato, Palazzo Città 14. 50014
CEDO negozio mercerie con alloggio. Via Antonio Cecchi 29.
CEDO negozio [illegible] granaglie rione operaio. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 52147
CEDO negozio tintoria 3 locali angolari adatto altro genere. Portinaia, Po 46. 29001
CERCASI cartoleria rivendita giornali con alloggio cambiasi anche con altro. Scrivere Colamorea, via Villarbasse 6. 27708
CERCASI negozio centralissimo adatto mercerie. Telefonare 31-468.
CERCO gerenza mercerie stoffe, panetteria, pasticceria, affini, oppure commessa gerenta offromi, referenze. Scriv. cassetta 8101, SPI, Torino. 28776
CINEMA provincia Asti redditizio cedo. Per informazioni Casa Cinema, U. Rattazzi 1, Torino. 53508
CINEMATOGRAFO centrale reddito 30% netto capit. impiegato cedesi. Scriv. cassetta 2274 SPI Torino.
CINEMATOGRAFO 300 seduti ottimo impiego capitale cedesi 3.000.000. Scriv. cassetta 1261 SPI Torino.
COMMESTIBILI drogherie cartolerie latterie barbieri pettinatrici tintorie bottiglierie bar cede Gabetti, Accad. Albertina 5. tel. 80-022
COMMESTIBILI drogheria, alloggio buona posizione cedesi, Urat, Giolitti 10. 16090
DISPONENDO grandiosi locali centralissimi con laboratorio maglieria associerei per ampliare. T. 31-199
DISPONGO centralissimo negozio vuoto anche adatto ufficio commerciale, volendo licenza tessuti, esamino seria proposta combinazione gerenza o deposito. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. 51636
DROGHERIA centr. forte incasso cede STIC, Garibaldi 8. Tel. 45-755.
ELETTRODOMESTICI fabbrica ottimi apparecchi ricercati bene organizzata interno estero forti contratti cerca capitalista collaborazione oppure cedesi base 15.000.000. Scriv. cassetta 1249, SPI, Torino.
ESPATRIANDO cedo avviatissimo negozio compra vendita qualunque oggetti ed antichità. Scrivere cassetta 4045 SPI, Torino. 52120
ESPATRIANDO cedo centrale avviato piccolo laboratorio vulcanizz. forza trifase 200 volt. Telef. 60-231.
FARMACIA nel Monferrato reddito ottimo vendesi. Per informaz. rivolgersi Daniele, v. P. Belli 36. 59187
FARMACISTI: vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 35 A, Genova. 10220
INDUSTRIA gomma attrezzata efficenza lavorativa causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino. 10063
IMPORTANTE industria meccanica cerca socio 6.000.000 rateali. Scriv. cassetta 9251 SPI Torino.
INDUSTRIA grande nome cerca socio finanziatore per sviluppo nuova redditizia attività. Tel. 81-284
INGEGNERE siderurgico dirigente trasferirebbesi società oppure associerebb. fonderia lavoraz. metalli. Scriv. cassetta 4111 SPI, Torino.
INTRODOTTO commercio Arar disponendo pure autorimessa cerco socio capitalista per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. 63337
INTRODOTTO dispongo locali arredati centralissimi, esaminerei seria combinazione, preferibile rappresentanza, laboratorio pelletterie, borse, articolo signora. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.
INVENTORE cerca commercialista conoscenza ramo automobilistico imbastare sfruttare importanti brevetti, massima serietà. Sassi, via Mantova 13, fraz. Rex. Margherita, Torino. 52300
LETTIGA cede via XX Settembre grande ufficio 1° piano nobile, via Sacchi negozio, retro, deposito, via Carlo Alberto grande negozio ampie vetrine esposizione ed altri grandiosi negozi centrali tutti generi. Principe Tommaso 31.
MERCERIE ingrosso con [illegible] merce adatto tessuti filati cedo. Scriv. cassetta 2229, SPI, Torino.
NEGOZIO ampio grandi vetrine ricco mobilio vicino piazza Castello cedesi. Urat, via Giolitti 10.
NEGOZIO centrale tessuti confezioni retro camera cedesi. Scrivere cassetta 3250 SPI, Torino. 16865
NEGOZIO paste alimentari con alloggio, centrale, cede STIC, Garibaldi 8. 51663
OFFRESI negozio casalinghi buono avviamento. Scrivere cassetta 409 SPI, Torino. 59156
ORGANIZZAZIONE vendita gomme ciclo garantite cercasi. Scrivere cassetta 9250 SPI Torino.
PANETTERIA buona posiz. cedesi motivi famiglia. Urat, v. Giolitti 10
PANETTERIA forte lavoro buona posiz. cedesi. URAT, v. Giolitti 10.
PANETTERIE Torino provincia cede Gabetti, Acc. Albertina 5.
PASTICCERIA cerca socio capitalista collaborando. Tel. 50-362.
PASTICCERIA bar grandiosa avviatissima urge cedere causa partenza città provincia Cuneo. Telefonare 70-789. 58443
PETTINATRICE abilissima cerca negozio dirigenza oppure affitto preferibilm. centrale. Tel. 776-320.
PORTA Palazzo negozio libero vendesi muci. Scrivere cassetta 6951 SPI, Torino. 61382
PRIVATO cerca panetteria o rivendita pane pasticceria. Scrivere cassetta 6912 SPI Torino. 61318
RAPPRESENTANTE con autovettura rileverebbe o si associerebbe piccola industria biscotti. Scrivere cassetta 115, H. SIPRA, Torino.
RIMETTESI osteria vendo licenza legna carboni. Strada della Campagna 115. 50663
RIMETTO negozio tintoria, forte lavoro. Telefonare 89-924. 56613
SERIA redditizia azienda con alloggio causa espatrio cedesi. Serietà, esclusi intermediari. Telefonare 75-617, 13-14.30 21-23. 62790
SACCO Agenzia Cavour 9 cede salumeria semicentrale ottimo affare 1.800.000. 58262
SVILUPPO azienda cerco correntista od eventualmente socio 4-5 milioni. Buon affare. Scrivere cassetta 9253 SPI Torino. 16855
TIPOGRAFIA artigiana cedesi. Via San Massimo 47. 52291
TRATTORIA caffè angolare posizione magnifica cedesi prezzo occasione. Telefonare 48-771. 51713
URGENTISSIMO causa espatrio cedesi caffè bar gelateria bigliardo, forte reddito. Tel. 30-568. Scrivere cassetta 4159 SPI Torino.
URGE rilevare caffè bottiglieria alloggio pagamento a contanti. Telefonare 47-387. 51676
200.000 aumentabili dispongo per finanziare commercio, eventuale collaborazione dopo ore 16. Prendo considerazione proposte massima garanzia e interesse. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 52456

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTEREI cascina circa cento giornate preferibilmente irrigabile. Scrivere cassetta 4062 SPI, Torino.
ACQUISTO cascinotta redditizia 15-20 giornate civile staccato dal rustico. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. 82059
ACQUISTO casetta con giardino anche periferica. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 64370
ACQUISTO casetta appartamento occupato Torino. Srivere precisando Pianea, Pinelli 74. 27051
ACQUISTO casetta 5-10 camere terreno 500-1000. Scrivere cassetta 7236 SPI, Torino. 64194
ACQUISTO direttamente casa casetta villetta fino a 3.000.000. Scrivere cassetta 4145 SPI Torino.
ACQUISTO salone industriale minimo mq. 1000 con annessa abitazione. Scrivere indicando pretese: P. 476, Pubblicità Oliva, Biella.
AFFARE. Casa esentasse alloggio libero vendesi 3.900.000. Nelli, Garibaldi 23. 59021
AFFARONE. Venaria, casa centrale 17 vani vendesi occasione, negozio con forno adatto panetteria, alloggio cantina tettoia magazzino liberi altri imminenti cortile chiuso tutti comfort. Geometra Pintaldi, Venaria. 58003
ALLOGGETTI moderni 3-4 camere accessori San Paolo vendonsi 445-540.000 caduno liberi sblocco negozi [illegible] caduno. Tel. 63-735.
ALLOGGETTO corso Marconi 3 camere servizi 390.000 libero sblocco, altro 6 camere 700.000. Balma. Telefono 46-088, 82-144. 27093
ALLOGGI casa altamente signorile occupati, vendonsi. Cassini 19, martedì venerdì 15-17. 51061
ALLOGGI 2-3-4-5 camere, servizi vendesi Crocetta buon prezzo. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino.
ALLOGGI signorili liberi occupati ascensore negozi vendonsi. C. Colombo 19, martedì venerdì 15-17.
ALLOGGI ricostruiti moderni liberi ascensore termosifone vendonsi. Via Bogino 15. 51390
ALLOGGI signorili liberi 1, 2, 3 e più camere oltre servizi zone Francia, Crocetta, Milano, Stupinigi e altre vendonsi 350.000.000 per camera. Gabutti, via Consolata 2.
ALLOGGI signorili ultimi rimasti consegna prossima pressi stazione Ciriè-Lanzo vende Bondino, Confienza 15 bis. 64324
ALLOGGI signorili 2 camere bagno termosifone fino 3 camere vendo. Follo Bosco, C. Colombo 18.
ALLOGGIO centrale, libero sblocco, 2 ingressi, 5 vani, 700.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange
RIVOLI, stazione, vendesi casa civile, vani 15, garage, giardino, telefonare 75-509. 64185
SACCO Agenzia Cavour 9. Vende villa 12 camere lussuosissima bagno conforti moderni casa rustica 3 giornate cintate viagna frutteto 17 Km. Asti. 58588
SACCO agenzia Cavour 9 vende terreni 1000, 10.000 mq. 58585
SACCO Agenzia, Cavour 9 vende villa 10 camere garages servizi signorilissima tutte comodità scala marmo 1000 mq. giardino precollinare 5.500.000. 58584
SACCO Agenzia Cavour 9 vende alloggio 4 camere cucina redditizio 1° piano Porta Nuova 800.000.
SACCO Agenzia Cavour 9 vende cascinotta 8 gior. frutteto, razionale, 1 prato, 1 Km. Torino, 2.500.000.
SVENDO casa 15 negozi grande giardino [illegible] due corsi. Corso Casale 265. 52965
STABILIMENTO industriale Torino, 2-3.000 metri coperti acquistasi. Telefonare 70-198. 16804
TERRENO angolare 1000 metri cintato Borgo San Paolo (centro) vendesi. Telefonare 31-196. 16617
TERRENO lotti 340-600-1000 metri vendesi, Pietro Micca 8, Bersano.
TERRENO mq. 3600 vendesi 450 corso Orbassano (pressi Villa Rignon). Telefono 90-108. 51724
TERRENO con fabbricato industriale mq. 750 coperti vendesi. Corso Voghera 12. 25082
TERRENO mq. 530 via Montevideo vendesi. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 27054
TERRENO semicentrale vendesi miglior offerente. Tel. 70-985.
URGE vendere subito appartamento signorile 4 ambienti servizi zona Francia. Telef. 772-436.
VENDESI alloggio signorile 5 camere cucina servizi zona piazza d'Armi Vecchia. Scrivere cassetta 4032 SPI, Torino. 52130
VENDESI locale industriale 400 mq. coperti eventuale alloggio. Actis, Guastalla 17. 56305
VENDESI occasione locale industriale importante zona mq. 250 occupato senza locaz. Tel. 40-791.
VENDESI terreno con muri perimetrali casa sinistrata zona centr. Rivolg. Bertino, Colli 4, Torino.
VENDESI terreno fabbric. m. 1000 circa su grande corso. Tel. 81-264.
VENDO alloggio 3 camere access. cucinino scala marmo. Scrivere cassetta 7003 SPI, Torino. 63397
VENDO appartamento libero centraliss. lussuoso piano primo 10 locali bagno, servizi terrazzo, adattabile uffici, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6940 SPI, Torino.
VENDO cambio affitto casa con macelleria, altra con salumificio, attrezzate vicino Torino. Telefono 90-001. 64335
VENDO casetta 6 camere libera sblocco. Alagona, Venanza 6.
VENDO casetta giardinetto collina Gassino. Scrivere cassetta 9233 SPI, Torino. 59039
VENDO migliore posizione Casale casa 16 vani 1.900.000. Alloggio 7 vani 1.000.000 liberi subito. Geometra Grosso, Casale. 53052
VENDO muri negozio reddito 7 %. Richiesta 530.000. Valp. Caluso 1 bis.
VENDO palazzina padronale centralissima 10 camere servizi garage giardino, libera subito. Tel. 50-783.
VENDONSI alloggi signorili liberi esentasse 3-4 camere servizi. Magazzino mq. 300. Telefonare 85-607.
VENDONSI 2 camere zona S. Paolo. Tel. 39-665 ore ufficio. 53045
VENDONSI alloggi e negozi signorili in nuova costruzione con basso fabbricato vicinanze [illegible] Maurizio. Telefonare 89-213.
A Milano viale Fulvio Testi area fabbricabile mq. 35.000 [illegible] lottizzabili vendesi. Scrivere cassetta 13 M, SPI, Milano. 16736
AREA fabbricabile 5000 m. barriera Francia vendesi. Scrivere cassetta 261 A, SPI, Milano. 16560
AREA fabbricabile con capannoni seminuovi in Milano fronte viale Monza et adiacenze mq. 100.000 lottizzabile vendesi. Scrivere cassetta 13 M, SPI, Milano. 16727
BORGOSESIA dintorni vendesi casa mobiliata abitabile subito rustico vasta campagna. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. 27618
CASA Barriera Nizza, camere 50, stabilimentino industriale annesso, libero fine 1948 3.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA centrale 30 camere negozi vendesi. Pietro Micca 8, Bersano.
CASA centralissima camere 100 entrostante mille terreno vendesi 6.500.000. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. 28127
CASA moderna 24 vani vendesi. Golzio, Assarotti 8. Tel. 53-502.
CASA signorile termo bagni scala marmo alloggio libero vendo paraggi Bernini 14.000.000. Tel. 73-174.
CASA semicentrale 20 camere negozi forno vendesi 3.000.000. Drizio, S. Francesco Assisi 1.
CASA signorilissima, zona Bernini, alloggi liberi sblocco, vendesi anche frazionatamente, 300.000 camera. Furbatto, piazza Lagrange.
CASCINA irrigua 27 giornate vendesi occasione. Scrivere cassetta 3208 SPI Torino. 50031
CASCINA collinare 12 Km. Torino giornate 13 1/2 vendesi. Telefonare 43-644 ore 8-10. 58030
CASCINA 30 giornate irrigua, riso campo prato, 40 Km. Torino, ferrovia, alto reddito di affitto, vendo 6.000.000. Scrivere cassetta 9246 SPI, Torino. 12512
CERCASI terreno immediata periferia 800-1000 m. anche già cintato eventualmente con tettoie o capannoni. Telefonare 59-118. 52117
CERCO terreno zona Monterosa, barr. Milano, 400-700. Tel. 21-030
COMPRASI direttamente 2 appartamenti 7-5 ambienti in casa signorile. Telefonare 58-240. 51736
COMPERO contanti casa 3-5 milioni, dettagliare. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 63343
COMPREREI casetta palazzina libera zona Po. 3.500.000. Tel. 47-387
CROCETTA vendonsi alloggi negozi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14. 40051
EREDI vendono terreni fabbricabili Torino zona Francia Parella, altro adatto costruz. industriale Collegno accettando anche permuta all. Torino riviera. Tel. 51-528.
PALAZZINA corso Casale, 10 vani, libera, ogni conforto. 6.800.000. Telefonare 44-566. 13072
PALAZZINA precollinare libera vicinissima tram vani 12 comodità moderne vendesi. Dottor Balzanelli, via Doria 12. 57281
NUOVA costruzione paraggi San Carlo vendonsi appartamenti signorili con ampi terrazzi pronti fine anno. Sicc S. Teresa 7. Telefono 58-287. 51720
OCCASIONE Crocetta vendesi alloggio 2 camere servizi occupato. Telefonare 59-377. 54815
OCCASIONE alloggio abitabile ottobre 6 camere cucina bagno ascensore termocentrale via Principi Acaja vendesi 300.000 vano. Società Gualca, Don Minzoni 3. Telefono 43-567. 58170
PALAZZINA sopraelevabile, giardino. 11 camere, 4 libere, termosifone, locale laboratorio, terreno, magazzino. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. 27951
PALAZZO del Sole, nuova modernissima costruz. vendonsi alloggi altamente signorili 9-10 vani tripli servizi, conforti modernissimi (condizionamento refrigeramento condizionato) posiz. angolare sui corsi Vinzaglio Stati Uniti, pronti dicembre 1948. Esclusi intermediari. Rivolgersi Immobiliare, Lettico, Principe Tommaso 31. Tel. 45-190.
PALAZZO piazza S. Carlo alloggio 12 locali vendesi. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 52451
POSIZIONE ottima su corso vicino Po vendonsi 33 camere, negozi, diritto sopraelevazione 2 piani. Geometra De Martini. Telefono 81-103.
SACCO Agenzia Cavour 9 vende cassetta 10 camere entrate gabinetti interni scala marmo precollinare 1.500.00. 58482
VENDONSI 450.000 per camera alloggi centrali 4-6 vani liberi termo. Telefonare 31-190. 58251
VILLA nuova esentasse 22 km. Sanremo 10 ambienti riccam. ammobiliati, bagno, termosif., garage, giardino, frutteto 5.500.000. Ferrero, Lagrange 24, Torino. Telef. 50-148.
VILLA periferia, 6 ambienti, tutte comodità, garage, giardino, ammobiliata, libera subito, esclusi mediatori, vendesi 4.000.000. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

AFFITTASI officina vasti locali coperti, cortile, centro Torino. Fare offerte. Telefonare 82-048. 51063
AFFITTASI uso negozio ufficio alloggio tre locali telefono barriera Nizza. Scrivere cassetta 3418, SPI, Torino. 51815
AFFITTO causa trasferimento ampio locale piccola industria forza 10 HP. Telefono 40-168. 28051
CAMERA indipendente telefono uso ufficio cedesi. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. 51706
CEDESI locale industriale uffici centralissimo metri 300. Tel. 81-964
CEDO locali zona Gran Madre mq. 80-120 circa. Ctr. via Schina 2.
CEDO magazzino mq. 75 cortile libero subito. Scrivere cassetta 6043 SPI Torino. 64321
CEDONSI locali mq. 75, negozio deposito con abitazione. Piazza Vittorio, Cairoli. Rilievo spese. Portineria S. Ottavio 45. 64367
CERCASI magazzino ufficio centrale, eventualmente interno. Telefonare 81-061, 56-410. 51751
CERCO locale preferibilmente zona Francia per officina riparazione moto. Telef. [illegible] 83063
DISPONGO locale 60 mq. con forza telefono cortile paraggi corso Raffaello adatto magazzino negozio officina silenziosa. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 98036
LOCALE centr. uso [illegible] cercasi. Scriv. cassetta 3179 SPI Torino
LOCALE luminoso centrale mq. 80 impianto elettrico 500-200-125 acqua gas ufficio cedo industria silenziosa. Telef. 82-591. 53051
LOCALE piccola industria, laboratorio uno oppure diversi, totali mt. 2-300, cerco in affitto, ripristinare costruire. Telef. 71-931.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

AFFITTANSI alloggi 3 camere cucinino entrata gabinetto via Cecchi, liberi fine ottobre. Scrivere cassetta 9082 SPI, Torino. 52223
AFFITTANSI previo rimborso spese ripristino 2 belle mansarde casa signorile zona Francia. Telefonare 54-890 ore 13,15-14,15 o scrivere cassetta 6038 SPI Torino. 64379
AFFITTASI alloggetto mobiliato 3 camere Moncalieri vicinissimo fermata tramviaria. Telefonare 64-508
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi rilevando mobilio. Demaestri, Giolitti 4. 13277
AFFITTASI camera cucina servizi vuote Nizza Lingotto. Scrivere offerte buonentrata cassetta 7362, SPI, Torino. 64211
ALLOGGIO composto di 3 camere, servizi, terrazzino e telefono si cambierebbe con un'altro più ampio. Telef. 77-2.34. 58364
ALLOGGIO tre cam. centrale cedesi. Scrivere cass. 4128 SPI, Torino.
ALLOGGIO 5 camere cucina ammobiliate permesso sopraffitto centrale cedo. Telef. 43-502. 59170
AZIENDA commerciale cerca affitto locali ufficio centrali eventualmente anche condividendoli. Massima serietà. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino.
BUONAUSCITA offro 4 cam. vuote serv. semicentro collina. Tel. 82-292
CAMBIASI alloggio Barriera Nizza 3 camere con eguale zona Statuto Francia Crocetta. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. 43999
CAMBIO alloggio 3 camere Casale con altro analogo Torino. Telefonare 90-719. 80067
CAMBIO due camere centrali con tre eventualmente compero casetta periferia. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. 54006
CAMBIO grande soffitta centralissima più compenso con 2-3 camere centrali. Scrivere cassetta 3217 SPI Torino. 51813
CAMBIO 3 camere cucina accessori giardino capolinea 6 Pozzo Strada con 2 cam. cucina più centrali. Scrivere cassetta 9300 SPI, Torino.
CEDESI zona Crimea alloggio 4 camere rilev. mobilio. Tel. 49.
CAMBIO alloggio moderno 2 camere accessori vicinanze Fiat Lingotto con altro 3-4 camere centrale semicentr., event. buona uscita. Scriv. cassetta 4017 SPI Torino.
CEDO alloggio centrale ripristin. mobiliato moderno 3 vani bagno 2 anni affitto gratuito. Nizza 53 E.
CEDO camera cucina rilevando mobiglio. Rivolgersi Bassi, corso Novara 91. 52471
CERCASI affitto appartamento ammobiliato 1-2 stanze cucina servizi anche forte mensile. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. 16033
CERCASI alloggio 4 o 5 camere più servizi disposto rilevare eventuale mobilio pagare buonentrata. Telefonare 53-336. 51774
CERCASI anche solo stagione invernale alloggetto ammobiliato 2-3 camere per 3 persone adulte serietà garanzie. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 51880
CERCASI periodo ottobre marzo alloggio signorilm. mobiliato centralissimo 4-6 camere più servizi possibilità riscaldamento. Scrivere Aviador, casella postale 213, Torino
CERCASI 1-2 camere servizi ammobil. Scrivere Chiara, Cibrario 14.
CERCO 2-3 camere servizi buona uscita. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 64334
CERCO camera cucina vuote od ammobiliate centrale semicentrale oppure camera mobiliata presso non affittacamere con uso cucina. Scriv. cassetta 4048 SPI Torino.
CERCO camera, cucina servizi centrali offro 50.000 aumentabili. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.
CERCO 2 o 3 camere disposta buona entrata. Telefonare 46-236.
CERCO 3 4 camere con accessori, buona uscita. Telefonare 58-118.
COMPERA affitta buona entrata 2 camere servizi. Scrivere Zivelli, Ferrucci 74, Torino. 80000
OFFRO buona entrata per alloggio 2-4 camere servizi. Telef. 582-030.
OFFRO buon'uscita per appartamento 3-4 camere. Scrivere Burdese, corso Fiume 4. 54794
OFFRO massimo affitto 3-4 camere servizi semicentrali. Scrivere cassetta 7231 SPI Torino. 64146
OFFRO 90-95.000 buonentrata per camera indipend. o [illegible] abitabile. Scriv. cassetta 3142 SPI Torino
OFFRO 200.000 alloggio 3-4 camere zona Statuto, Porta Susa. Bobbio, FAST, Rivoli. 51900
PAGANDO massima buonentrata cerco alloggi 2 o più camere servizi. Manzone. Tel. 60-407. 54731
PAGHEREI 7-8000 mensili 2-3 camere cucina. Telefonare 30-477
SIGNORA straniera sola cerca alloggio ammobiliato 2 camere cucina bagno telefono oppure coabitaz. presso signora sola con pensione stesse comodit. referenze serie, cauzione. Scrivere cassetta 8254 SPI, Torino. 80000
UFFICIO centrale telefono cedo a professionista. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. 77877
URGENTE offro 100.000 trattabile per 1-2 camere cucina termo bagno. Scriv. cassetta 9005, SPI, Torino.
30-40.000 offro piccolo locale telefono uso ufficio. Scrivere cassetta 9163 SPI Torino. 77842
100.000 aumentabili offro due camere cucina buon affitto. Scrivere Mesturini, San Donato 40. 27718
130.000 trattabili: offrono sposi per alloggetto 1-2 camere accessori anche periferico. Scrivere cassetta 4112 SPI, Torino. 16202
200.000 trattabili offro per alloggio 3-4 camere, servizi, eventuale rilievo mobilio. Telefonare 44-063.
300.000 offresi per alloggio disponibile signorile 5-6 cam. Tel. 47-307

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.

SANREMO, Hotel Columbia. Posiz. incantevole, trattam. di 1° ordine.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p.p.

CERCANSI lezioni inglese possibilmente insegnante inglese americano. Offerte condizioni cassetta 2027, SPI, Torino.
DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni, prepara diplomi. Tel. 83-752
ENGLISH Lessons, conversation, commercial english, translations. Phone 41-606 or 76-141. 27293
GEOMETRI diventerete in un anno condizioni accettabilissime. Scrivere cassetta 175 S, Sipra, Torino.
INGLESE allenamento rapido pratico sistema americano. Denis, Galileo Ferraris 143.
ORE libere impiegato offresi scritturaz. domicilio, mano, macchina. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.
PERFETTA francese tedesco inglese insegna traduce corrispondenza. Majocchi. Sommacampagna 6.
PROVETTA paghe contributi autorizzata accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.
RAGIONIERE pratico assume contabilità amministrazione case. Scrivere Aghina, Drovetti 16. 27712

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p.p.

AD industriale commerciante affitto elegante camera conforti moderni. Telefonare 57-419. 27706
AFFITTASI a serissimo elegante matrimon. acqua bagno. Tel. 33-124
AFFITTASI elegante piede a terra centrale. Telefonare 45-066. 20002
CERCO cam. mobiliata. Tel. 56-022
DISTINTA cerca mobiliata uso cucina. Scriv. cass. 4086 SPI, Torino.
ELEGANTE matrimoniale centrale inaffittacamere affitta professionista, volendo sede rappresentanze oppure coniugi escluso cucina. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.
GIOVANOTTO cerca mobiliata dintorni piazza Statuto San Donato. Scrivere cassetta 4210 SPI, Torino.
PENSIONE famigliare soli pasti studenti impiegati prezzo unico. Via Pigafetta 50. 54080
PICCOLA famiglia cerca mesi invernali mobiliata presso persona sola, cambio vitto. Telefon. 50-361.
SIGNORA sola distinta offre camera ammobiliata persona seria, paraggi Millefonti. Scrivere cassetta 9250 SPI, Torino. 16074
STABILE cerca mobiliata presso signora, non affittacamere. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.
TORINESE impiegato laureando ventottenne cerca pensione presso seria famiglia. Scrivere cassetta 8205, SPI, Torino. 60917

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILI lavoranti sarte assume subito Tortonese, via Cavour 17.
ACCETTIAMO giovane signorina stenografa prime impiego. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. 51002
AFFIDIAMO custodia stabilimento pensionato pratico manutenzione. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.
ANZIANO solo, per governo casa, cerca sig.na o signora, età 50-55anni. Scriv. cassetta 2107 SPI Torino.
ASSUMESI esperto liquorista pratico distillazioni fermentazioni oppure associasi. Indicare studi posti occupati referenze. Cassetta 1501 G. SIP, Genova. 16504
ASSUMO cantiniere robusto pratico macchinario enologico. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino.
CAMERIERA [illegible] tuttofare referenze cercasi. Telefonare 44-077, Corso Stati Uniti 45. 17000
CAPO sorvegliante cerca importante stabilimento. Si offrano esclusivamente persone ottime referenze, istruite, energiche, possibilmente ex-ufficiali. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 52210
CASA di spedizioni cerca provetto acquisitore e abile stenodattilografa pratica segreteria e contabilità. Scriv. cassetta 9054 SPI Torino.
CASA privata cerca secondo domestico minimo 35enne buon lavoratore piemontese. Referenze. Scriv. cassetta 9002, SPI, Torino.
CERCASI abile cromatore pulitore fabbrica apparecchi sanitari ottimo trattamento massima paga. Presentarsi via S. Maria 9. 63115
CERCASI abile [illegible] ammogliato. Scrivere referenze cassetta 9221, SPI, Torino. 28001
CERCASI abilissima lavorante e aiutante sarta, Morra, via Po 6.
CERCASI abile maglierista confezionista ottima retribuzione. Cavicchioli, Madama Cristina 111. 82930
CERCASI carrozziere battilastra. Telefono 22-109. 51777
CERCASI [illegible] o commessa gestire principali negozi fiori piante Ancona Senigallia. Scrivere Sereni, Florista, Perugia. 16610
CERCASI cuoco, camerieri da Convitto Nazionale Aosta. Vitto, alloggio, retribuzione.
CERCASI famiglia mezzadri minimo 3 persone per cascina Canavese assunzione San Martino. Scrivere refer. cassetta 2921 SPI Torino.
CERCASI giovane 15-16enne svelto intelligente avviario magazzino ferramenta. Offerte con referenze. Scriv. cassetta 2196 SPI Torino.
CERCASI per importante stabilimento industriale elemento direttivo per servizi amministrativi e generali particolarmente competente in organizzazioni aziendali. Indispensabile attività similare almeno decennale presso grossi stabilimenti. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 27 M, SPI, Milano.
CERCASI personale idoneo vendita materiale siderurgico. Refer. Scriv. cassetta 2187 SPI Torino.
CERCASI ragazza 16-18 anni aiuto operaia. Rivolg. Eicom, Tiziano 15.
CERCASI ragazzo svelto, aiuto pellettiere. Presentarsi Colombero, piazza Solferino 3. 26063
CERCASI stenodattilografa praticissima corrispondenza per stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cassetta 2758 SPI Torino. 26006
CERCASI subito abilissima stenodattilografa preferibile se buona corrispondente. Indicare titoli studio, pretese referenze. Scrivere cassetta 4144 SPI Torino. 52353
CERCO bravissima commessa aiuto commessa pratica filati confezioni. Telef. 51-490.
CERCO pensionato 55-60enne pulizia scuola pratico accensione termo. Indicare pretese settimanali, referenze. Scrivere cassetta 2907, SPI, Torino. 27069
COLLEGIO Piemonte cerca vicerettore anche sacerdote un presi de professore latino greco preferibile anziano proveniente scuole pubbliche. Referenze controllabili. Scriv. cassetta 2190 SPI Torino.
CONCORSI scolastici Magistero preparano corsi corrispondenza Istituto Studio Lavoro, Torino, Giolitti 19. 10673
CONFEZIONI serie cerca tagliatore stiratore anziano. Scrivere cassetta 6036 SPI Torino. 64376
CONQUISTERETE titolo studio seguendo corsi corrispond. Istituto Studio Lavoro, Torino, Giolitti 19.
DISTINTA famiglia, residente Firenze, cerca istitutrice conoscenza perfetta francese e inglese. Ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 17506 L, SPI, Firenze. 50016
DOMICILIO assegnasi lavoro facile, ottimo guadagno. Ditta Maf, viale Umberto 20, Firenze.
ELEMENTI distinti buona cultura per seria attività assicurativa. Scrivere referenze cassetta 8061, SPI, Torino.
GRANDE stabilimento meccanico assume subito 3 ingegneri aventi da 5 a 10 anni pratica lavorazione grossa meccanica. Cassetta 600 D. UPI, Trieste. 40617
INDUSTRIA dolciaria cerca esperto ispettore produttore ref. ineccepibili. Scriv. cassetta 4096 SPI, Torino.
IMPIEGO certo seguendo Corsi Corrispondenza Istituto Studio Lavoro, Torino, Giolitti 19. 10674
MAGLIERISTA rettilinea abilissima cercasi, richiesto elemento capacissimo. Audisio, Piave 3.
ISTITUTRICE per sole ore pomeridiane cercasi da distinta famiglia, indispensabile conoscenza francese possibilmente anche inglese, esigonsi moralità e referenze ineccepibili, inutile presentarsi senza requisiti richiesti, precisare posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino. 52407
IMPORTANTE Ditta ricerca esperto capo appretto drapperia disposto recarsi subito Argentina. Ottime condizioni. Scrivere cassetta B, 106, Pubblimann, Biella. 16630
IMPORTANTE stabilim. Buenos Aires cerca capo filatura cotone veramente capace. Inutile scrivere senza indicare curriculum. Stato famiglia, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.
PASTICCIERE cercasi 2 o 3 giornate o mezze giornate settimanali. Torti, Re Umberto 33. 52381
RAMMENDATRICI ottima retribuz. cercasi. Berruti, c. Vinzaglio 24.
SCUOLA professionale costruzioni edili arti fabbrili cerca ingegnere provate qualità didattiche sovraintendenza corsi serali. Specificare condizioni referenze Soc. Ingegneri. Maria Vittoria 36. 28383
SERIA Ditta materiali autoveicoli assumerebbe impiegato trattazione clienti disposto viaggiare distinto ottimo argomentatore discreta cultura tecnica età 25-35 curriculum referenze. Garantiscesi riservatezza. Scriv. cassetta 2364 SPI Torino
STENODATTILOGRAFA francese inglese cercasi subito. Indicare [illegible] pretese. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. 64181
TINTORIA cerca buona lavorante eventualmente darebbe lavoro domicilio. Telef. 32-219. 27847
TORNITORE prima seconda assume media officina. Scrivere cassetta 4171 SPI Torino. 52175
TORNITORI sbavatori mortasatori verniciatori cerca officina meccan. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

AUTISTA motocarro 2ª benzina 3ª nafta libero subito disposto viaggiare offresi. Francia, Nizza 26.
AUTISTA motorista esperto offresi Ditta privato anche estero. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.
CAPO magazziniere pratica ventennale offresi. Disposto eventuale cauzione. Scrivere cassetta 109 H, SIPRA, Torino. 16616
CAPO pasticcere confettiere abile offresi. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino.
CAPOREPARTO officina lavorazione battitura lamiera costruzione autoveicoli lunga esper. offresi. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.
CAPO reparto provetto lavorazione lamiera in genere, stampaggio, imbottitura. Libero subito. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino.
CHIMICO perito industriale esperto analisi pratica industriale occuperebbesi. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. 27714
CONIUGI soli offronsi custode o decoroso sistemazione ottime refer. Scriv. cassetta 4069, SPI, Torino.
CONTABILE dattilografo corrispondente capacità serietà 32enne offresi. Scriv. cassetta 3159 SPI Torino.
CORRISPONDENTE conosc. francese inglese praticissima ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino. 80922
CORRISPONDENTE francese inglese pratico esportazioni impiegherebbesi. Indirizzare Casella Postale 367, Torino. 27779
CORRISPONDENTE perfetto veloce dattilografo alto rendimento offresi prova. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino.
DIPLOMATA dattilografa offresi. Telefonare 78-832. 51717
DIPLOMATA stenodattilografa 30enne bella presenza impiegherebbesi. Villa, via Susa 8. 61358
DISEGNATORE meccanico [illegible] rirebbesi scopo miglioramento ufficio studi. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 51733
DISPONENDO tessera tramvia [illegible] tutte accetterei incarichi commissioni fiducia. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. 51673
DISTINTA vedova istruita capace andamento casa ufficio negozio occuperebbesi giornalmente. Scrivere cassetta 4130 SPI Torino.
DONNA coniugata mezz'età offresi tuttofare custodia casa referenze, in cambio alloggio. Scrivere cassetta 3207 SPI, Torino.
ESPERTO tenuta libri paga offresi ore libere. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. 51417
FAMIGLIA contadini occuperebbesi presso cascinotta mezzadria. Scrivere Giacometti, via Pier Carlo Boggio 30, Torino. 64276
GEOMETRA giovane attivo volonteroso desideroso iniziare carriera professionale offresi impresa costruzioni oppure studio. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino.
GEOMETRA impiegherebbesi presso impresa costruzioni ottime referenze. Tel. Mensa 78-347. 80000
GEOMETRA neo-diplomato esonerato servizio militare offresi, serie referenze. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. 54606
GIARDINIERE ortofrutticoltore offresi villa oppure direzione azienda agricola. Massime referenze. Scriv. cassetta 3153 SPI Torino. 52366
GIARDINIERE ortofrutticoltore 50enne, ammogliato, figlia 20enne, offresi custodia villa ovunque. Scriv. cassetta 2904, SPI, Torino.
GIOVANE licenza avviamento continuando scuole serali cerca occupazione aiuto ufficio o presso ufficio tecnico. Dagna, Lamarmora 20
IMPRESARI 32enne biellese celibe praticissimo lavori stradali impiegherebbesi mansioni direttive disposto espatriare. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 51793
INDUSTRIALE costruttore, professionista, giovane, attivissimo, grande pratica organizzativa tecnica commerciale, causa scioglimento impiegherebbesi adeguatamente anche estero. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 52270
INGEGNERE civile lunga pratica lavori scopo migliorare offr. seria impresa ufficio tecnico industria. Scriv. cassetta 4098 SPI Torino.
ISTITUTRICE diplomata pedagogia offresi per Milano. Scrivere cassetta 2900, SPI, Torino.
LAUREATA 23enne presenza dattilografia buona conoscenza inglese francese impiegherebbesi. Castelli, Statuto 11. 51655
MAITRE Hotel anziano rimpatriato offresi famiglia signorile. Scotto, via Poggio Rezucco 2, Pinerolo.
MEDICI-chirurghi, Ostetrica offresi interventi. Scrivere cassetta 9969, SPI, Torino. 98113
OVUNQUE attivo ex-commerciante 45enne, provetto, contabile, capacità amministrative accetterebbe impiego ovunque. Miti pretese, refer. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino.
PENSIONATO offresi facile lavoro commissioni abbonam. tramviaria. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino.
PERITO tecnico industriale meccanico elettrotecnico ramo meccanici, pratica collaudo macchine. [illegible]enza produzione macchine, [illegible] pratico, occuperebbesi. Scrivere cassetta 1250 SPI, Torino.
PROPAGANDISTA lombardo laureato chimica e farmacia attivo esperto scopo ritorno settentrione cerca sistemazione esaminerebbe eventualmente combinaz. commerc. Scriv. cassetta 7930 SPI Torino.
PROVETTO disegnatore progettista 40enne lunga pratica lavorazione officina meccanica conoscenza ottica occuperebbesi piccola industria Torino provincia. Zaffiris, via Talucchi 11, Torino. 27721
RAGIONIERE cerca impiego serale qualunque lavoro anche presso alberghi ristoranti. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. 64169
RAGIONIERE praticissimo contabile lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 64079
SIGNORINA educat. offresi governo casa aiuto ufficio persona sola. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico occuperebbesi anche mezza giornata oppure qualunque lavoro. Portinaia via Arsenale 40. 51804
SEGRETARIA mansioni direttive, fiducia, contabilità amministrazione, trattamento clientela, eventualmente disposta trasferirsi offresi. Scriv. cassetta 15 Z, SIPRA, Torino
SEGRETARIO importante industria 35enne ragioniere vasta competenza amministrativa commerciale sindacale migliorerebbe. Scriv. cassetta 4098 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza dattilocomptometrista, diplomata impiegherebbesi anche come cassiera. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino.
SIGNORINA perfetta conoscenza francese oriunda Francia cerca impiego. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. 80040
SIGNORINA 24enne seria bella calligrafia stenodattilografa velocissima abilissima tenuta libri paga contabilità offresi. Scrivere cassetta 4051 SPI Torino. 52137
STENODATTILOGRAFA provetta buona conoscenza francese occuperebbesi ore serali. Scrivere cassetta 2251 SPI Torino. 28872
STENODATTILOGRAFA volenterosa licenza commerciale e tecnica offresi seria Ditta eventualmente aiuto ufficio. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 52367
VENTENNE disegnatore diplomando geometra impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.
[illegible]enne dattilografa stenografa commerciali offresi. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 64160
[illegible]enne primo impiego dattilografa comptometria licenza commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino. 52371
17enne dattilografa veloce conoscenza stenografia offresi. Ambrosio, via Barolo 12. 64061
[illegible]enne presenza abilitazione magistrale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. 64070
[illegible]enne bella presenza offresi stenodattilografa aiuto ufficio e commessa abbigliamento. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 61336
[illegible]enne parastatale energico presenza desideroso migliorare cerca sistemazione trasferimento ovunque anche estero. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino. 64040
[illegible]enne volonteroso diplomato ragioneria pratico ufficio offresi seria azienda commerciale. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. 51802
[illegible]enne sola, offresi qualsiasi lavoro decoroso o d'ufficio, cauzione. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.
[illegible]enne bella presenza occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 51782
[illegible]enne autista 3ª nafta 3ª benzina libero subito offresi. Scrivere cassetta 6073 SPI Torino. 64356
[illegible]enne diplomato robusto occuperebbesi ore serali qualsiasi lavoro. Telefonare 74-807 ore 13-14 oppure scrivere cassetta 6014, SPI, Torino.
[illegible]enne presenza diplomata perfetto francese corrispond. lavori ufficio disposta viaggiare offresi decoroso impiego. Molina, Repubblica 1

18 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

A Milano, disponendo personale, uffici, magazzino, assumerei serie rappresentanze preferibilmente materiale elettrico. Cassetta 233 V, SPI, Milano. 16556
ARGANO per edilizia consegna immediata. Cercasi agenti provincia Torino, limitrofe. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 64158
ARGENTINA, Brasile recandomi, assumo seria rappresentanza, incarichi. Referenze, competenza. Telefonare 45-785. 51665
ARTICOLI casalinghi, fantasie e articoli da regalo in genere, rappresentante, clientela affer., offresi serie Ditte, zona Piemonte. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.
AUTOACCESSORI elettrici: frecce fanaleria, fari, fanalini posteriori, tergicristalli, interruttori lampadine tappezzerie, vetri, fanalerie, plafoniere, cerc. fabbr. da rappresentare. Ratti, p. Esquilino 29, Roma.
CERCO produttore a provvigione per collocamento prodotti dentari svizzeri. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino. 58111
DROGHIFICIO cerca incaricati vendita Italia settentr. introdotti drogherie, salumifici provvig. alta. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino
ELEMENTO commerciale primo ordine offresi per posiz. di fiducia cauzione oppure combinaz. sociale o rappresentante con deposito. Ottime ref. Tratterebbe anche prezioni. Scriv. cassetta 6172, SPI, Torino.
ELETTRODI cerco produttore bene introdotto Piemonte. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. 58119
ESCLUSIVISTA Piemonte rinomata distilleria liquori cerca subagenti piazze Torino Cuneo Novara Vercelli Alessandria. Richiedesi competenza e referenze. Scrivere cassetta 7094 SPI Torino. 61753
FABBRICA pile elettriche cerca procacciatori di affari per Torino e Piemonte. Trattasi solo con persona pratica articolo. Scrivere cassetta 4122 SPI Torino. 52343
FABBRICA portamine stilografiche cerca agenti introdottissimi Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. 64371
IMPORTANTE industria Milano mobili metallici sanitari ufficio cerca rappresentanti per Torino, Biella Novara Alessandria Cuneo e provincie. Scrivere cassetta 236 V, SPI, Milano.
IMPRESA editoriale pubblicitaria cerca agenti produttori zone libere stipendio provvigione. Casella postale 32, Crema. Affrancare.
INDUSTRIA Milanese cerca rappresentante [illegible] Piemonte vendita articoli abbigliamento in tessuto gommato e articoli in gomma vari. Scrivere cassetta 276 V SPI, Milano. 10612
INTRODOTTISSIMO attività decennale uffici magazzini, automezzo, telefono, esclusivista gran marca cioccolato caramelle, rappresenterebbe importante biscottificio, distilleria marmellate generi affini. Scrivere cassetta 6073 SPI, Torino.
ITALIANO 36enne distinto residente territorio Libero ex-cassiere Banca, praticissimo commercio alimentari, pasticceria, panificio, in possesso autovettura seminuova gommatiss. circolante, collab. con seria ditta o accetter. rappresent. concess. importanti Società. Disposto viaggiare. Of. cass. 99492 Z, UPI, Trieste. 10616
LAZIO Umbria vasta clientela Coramal, rappresenterei fabbrica accessori calzature affini. [illegible] Casella 35 T. SPI, via Parlamento 9, Roma. 10615
LUNGA pratica produttore rappresenterei qualsiasi articolo consumo. Ferrero, Legnano 15. 30001
MACCHINE edili affidiamo rappresentanza singole provincie elementi attivi veramente introdotti imprese costruzioni. Dettagliato curriculum referenze. Scrivere cassetta 9290, SPI, Torino. 30097
MANIFATTURA biancheria uomo cerca introdotto rappresent. Piemonte Liguria et piazzista Torino. Scriv. cassetta 9036 SPI Torino.
OFFICINA cerca viaggiatori introd. articoli accessori auto-moto. Scriv. cassetta 4100 SPI Torino.
PER ufficio vendite cercasi elemento capace, preferibilmente introdotto imprese. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 61311
PERU' trasferendomi accetterei incarichi fiducia, rappresentanza articoli commerciali, industriali, professionali, casalinghi. Scrivere 475 Oliva, Biella. 10654
PRIMARIA fabbrica serramenti Piemonte cerca rappresent. Torino. Scrivere cassetta 7013 SPI, Torino.
SICILIA. Industrie desiderose introdursi, possono affidare rappresentanza ad attivo settentrionale che, trasferendosi, garantisce massima serietà, competenza. Scrivere cassetta 2906, SPI, Torino.
VIAGGIATORE abile cercasi per fabbrica tovaglierie, telerie per alberghi. Scrivere indicando età, posti occupati, curriculum vitae. cassetta B 107, Pubblimann, Biella.
VIAGGIATORE ispettore pratico dolciumi liquori disposto visitare qualunque zona. Casa primaria disponendo ottime refer. offresi. Scriv. cassetta 4116, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

DIPLOMATA piacente moralissima 46enne ereditiera 200 [illegible] annue sposer. distinto alto industriale o laureato diplomato mass. 60enne. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino.
OPERAIO 40enne bambine 7enne 10enne conoscerebbe signorina vedova affettuosa scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6001 SPI Torino.
OPERAIO 47enne relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 28 S. Sipra, Torino. 10660
PROPRIETARIO farmacia 37enne sposerebbe farmacista. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino.
RAGIONIERA 44enne distinta seria cattolica, bella presenza, buona posizione, desiderosa compagnia, sposerebbesi adeguatamente con laureato o industriale sicuro avvenire purchè elevati sentimenti. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino.
SPOSEREBBESI professionista industr. impiegato mansioni super. 30-45enne ottima pres. assoluta garanzia serietà, moralità, salute non accettasi anonimi. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. 51706
VOLETE sposarvi convenientemente? Rivolgetevi «Aurora» casella postale 161, Torino. Affrancare.
[illegible]enne ottima posiz. sposerebbesi con piacente signorina. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. 51684
[illegible]enne ottimo operaio sano robusto casa arredata discreto capitale conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne seria sana pari condizioni anche provinciale. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
[illegible]enne distinta seria impiegata cattolica sposerebbesi adeguatamente purchè sicura posizione. Scriv. cassetta 9230, SPI, Torino.
[illegible]enne giovanile capitale sposerebbe seria signorina bruna simpatica piemontese sola con negozio oppure dote o sarta con alloggio anche genitori. Scrivere cassetta 8906 SPI Torino. 89100
[illegible]enne contadino sposerebbe signorina o vedova presenza, massimo 38enne. Scrivere cassetta 7983, SPI, Torino. 77857
[illegible]enne sposerebbe signorina vedova senza prole piacente con piccola industria oppure commercio avviato disposto collaborare portando 800.000 contanti. Scrivere cassetta 2036 SPI Torino. 89014
[illegible]enne solo buona salute discreto stipendio risposerebbesi età condizioni adeguate. Inanonimi. Ritiro. Scriv. cassetta [illegible] SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ACQUISTASI macchina scrivere calcolatrici casseforti mobili ufficio stufe. Chiaramello, XX Settembre 9. Telef. 45-486. 52140
ACQUISTEREI vera occasione camera pranzo noce stile. Scrivere cassetta 9179 SPI Torino. 27857
ACQUISTO macchina scrivere e calcolatrice nuova oppure occasione. Telef. 90-562. 59351
ACQUISTO ovunque libri archivio garantisco macero merce varia. Telefonare 56-494. 61433
ANTEGUERRA potage svizzero gas smaltato 4 posti forno, come nuovo vendesi. Telef. 47-003. 52447
BAGNI scaldabagni accessori occasione compera Guerra, Bogino 17. Telefono 43-006.
BAGNO scaldabagno (boiler) cucina economica occasione acquisto. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino
CERCASI camera matrim. da privato purchè occasione. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. 51708
COMPRO bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra, Bogino 17. Telefono 43-006. 16786
COMPRO vasche bagno accessori occas. Gotta, tel. 45-980, Mazzini 15
CUCCIOLI danesi purissimi, giorni 60, vendonsi. Conte Berio. Telefonare 89-965. 28153
CUCCIOLI lupi alsaziani purissimi vendo. Taccani, 20 Settembre 50.
CUCCIOLI lupi alsaziani focati vendo. Bricco, Botero 3. Tel. 51-328.
DUE Leica, obiettivi, due fotocamere Voigtländer vendonsi. Tel. 50-526, Ferrero, Arcivescovado 1.
ELEGANTE radiofonobar Carisch, salotto moderno vendo. Tel. 57-153 dopo ore 19. 52403
ENCICLOPEDIA Treccani nuovissima vendo. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 51655
ESPATRIANDO vendo mobilio completo, salotti, radio, ufficio, tinello, ecc. Via Febo 2. 60596
FISARMONICA a piano acquisto. Indicare caratteristiche marca prezzo. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 16741
FOTOGRAFICA reflex Voigtländer Superb 6x6 e macchina ingrandimenti vendo. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 64310
FRANCOBOLLI Sud America serie commemorativi antichi acquista privato. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.
FUCILE Beretta 2-3 come nuovo vendo. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. 51721
GHIACCIAIA adatta negozio, banco mensole lastre marmo specchi vendesi. Telefonare 41-202. 52415
MACCHINA maglieria 5/50, 3/80 per lavorazione lana mastere vendo occas. Cavallo, c. Vittorio 73.
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 5. Telefono 41-290.
MAGLIAIE acquistate «Microbob» elettrospolatore minima spesa nessuna fatica massimo risparmio di tempo. Guarnero, Monte Pietà 16. Torino. 27119
MATRIMONIALE comune nuovissima 49.000 vendesi. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 64080
MOBILIFICIO deve vendere tutto quanto esiste nel negozio di corso R. Margherita 99. Privati approfittatene di questa occasione.
OCCASIONE matrimoniale noce completa, servizio 16 giapponese autentico, guardaroba, 2 letti gemelli isolati, vendo. Topelli, Marco Polo 3, ore 17-21. 80067
OCCASIONE vendesi matrimoniale Rinascimento modernizzato come nuova 180.000. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino.
OCCASIONISSIMA. Ricca pelliccia persiano vendo. Portineria, Po 7.
PELLICCIA persiano nero vendo miglior offerente. Telefonare 84-985 dalle 17-19. 28117
PRIVATO vende camera pranzo stile Tirolo nuova 30.000. Telefonare ore 11-15 79-645. 77787
PRIVATO vende mobili studio ufficio noce come nuovi. Bracco, Rosselli 70. Tel. 39-979. 60050
ROULETTE. Metodo di giuoco unico al mondo, esperimentato per tre mesi con eccezionali risultati in solo Casinò. Enormi possibilità vincite. Capitale di giuoco, quello necessario per fare la prima puntata. Per schiarimenti accordi, scrivere a tessera postale 790000 fermo posta, Milano. 10016
SEGA Augusta svende motorizzata nuova causa espatrio. Corso Francia 37. 60604
STRAOCCASIONE camera da letto vendo, Mingo, corso Regina Margherita 207 bis. 28720
STUFA americana, macchina scrivere Monark, sorte d'occasione vendesi. Riccardo, corso Racconigi 120 bis.
STUFA becchi cassettoni per mc 800 acquistasi occasione. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 51650
TAPPETI Orientali compero da privato. Telef. 80-184. 51730
VENDESI carrozzella bimbo come nuova. Telefonare 79-749. 51791
VENDESI livello cannocchiale nuovo marca O.M.S. Salbene. Occasione. Telef. 58-783. 51093
VENDESI letto tavolo mezzeroso guardaroba stufa americana. Melano, Valeggio 16. 56173
VENDESI pellicce [illegible] tipo prezzi convenienti, pelliccia zampe persiano occasione. Telef. 50-655.
VENDO diverse ruote per carri e dome. Meneghelli, Ciriè. 77818
VENDO binocolo Zeis, fotografica 6x12 Goerz, stufa ghisa per ufficio, abiti come nuovi panino blu nero, stivaloni cuoio 42. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. 77806
VENDO grandiosa camera letto pranzo nuove Barocco, terreno collinare. Telef. 772-470. 77007
VENDO mobile noce uso scrivania altezza 215 per 97 cassetti interni esterni, sofà letto piazza mezza, bicicletta uomo. Gropello, 10. Falegname. 64346
VENDO piccola partita puntelli [illegible] elica nuove rapide 10-00, frese, materiale attrezzature usate, stufa americana, mobilio, entrata. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. 27804

20 AUTOMOBILI. SPORT L. 40 p.p.

A.A.A. Autoveicoli. Dottor Versace 40-873. San Secondo 17. 94066
ACQUISTO auto adatte trasformare camioncini anche sinistrate, trasformazioni conto terzi. Cima, Zumaglia 23. Tel. 75-714. 43009
ACQUISTO da privato se occasione Topolino oppure 1100. Tel. 46-073
ACQUISTO da privato Fiat 1500, 1100, Tel. 21-038 ore ufficio. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino.
ASSOLUTA novità. Da Lombardi Koeltiker la Giardiniera 1100 interamente metallica. M. Vittoria 10.
ATTENZIONE!! Visitate piccolo Gioiello Alpino Piuma [illegible] noleggiatori potete provarle. Ornea 13, Goggiardo. 20004
AUTOCARRO Ford civile portata 35 q.li, 507 F. Telefono 60-279.
AUTOCARRO Lancia 30 fiscali vendesi anche rate 330.000. Martinia, corso Casale 18. 54406
AUTOVETTURE Fiat Lancia Alfa Romeo carrozzerie normali e lusso. Camion Fiat 666 rimorchi pronta consegna. Cambi rateazioni speciali. Autoagenz. Savoia Tiziano 21
BALILLA quadrimarce cerco in qualsiasi condizione. Scrivere via Mombasiglio 7. 50287
BIANCHI milanese con rimorchio Viberti causa partenza 1.050.000, Nicola, via Passo Buole 5.
BIANCHI 125 ultimo modello nuova 210.000. Telefono 45-628. 70000
BIANCHI 175 motocarro circolante ottimo stato vendo. Bonaudo, via Tarino 9. 23006
CAMBIO 2 camion ribaltabili grande portata con camion media portata ribaltabile ordine marcia. Cerco rimorchio grande portata anche sgommato. Tel. 20-308.
CAMIONCINO 15 q.li perfetto gommato vendesi occas. Via Breglio 36.
CAMIONISTI automobilisti ricoperture vulcanizzazione bullonature riparaz. speciali gomme rimorchi. Provate Vulcangomme, Mazzini 36.
CAUSA espatrio urgente cedere Topolino apribile nuova, Topolino furgone, contralto Fiat 1500 Torino 1942. Fiat 1500 come nuova. Ferrarotti, Mazzini 50. 80020
CAUSA immediata partenza vendesi macchina americana Buick super berlina. Telef. 79-176.
CERCASI Topolino Aprilia per noleggio senza autista. Scrivere pres[illegible] condizioni cassetta 2193, SPI, Torino. 27984
CERCO 6 autofunebri da trasporto indicare stato prezzo fotografia. Scrivere entro 20 [illegible] cassetta 2209, SPI, Torino. 28115
CERCO Fiat 1100 seminuova dando in cambio Balilla 4 marce gommata nuova più contralto 1942 Fiat 1500. Telefonare 46-151. 26058
CHEVROLET Dodge gommati ottimo stato rimorchietto 15 q.li. Telefonare 772-162. 64386
CHEVROLET Dodge ottimo stato gommati vendonsi. Telef. 772-162.
COMPERO Mosquito occasione recente scinto: Tel. 58-327 ore 13-15.
CONSEGNA immediata: motocicli Sertum 250-500, motocarri Bordone 250-VT, tricicli e motocicli Muso, Risico, corso Brescia 44.
COPERTONI impermeabili, vascelle in tela impermeabile per trasporti mosti uve. Per acquisti riparaz. Ditta Musso, c. Francia 166
CORRIERA nafta usata ottimo stato posti 29 cerca importante industria servizio stabilimento. Scrivere cassetta 2954, SPI, Torino.
FORD Eifel cabriolet 1100 c.c. gommata nuova perfetta. Tel. 54-973.
GOMME Pirelli, Michelin, Cost compra vendita occasioni. Telefonare 41-618. 77643
GUZZI 250 ottimo stato cercasi. Scriv. cassetta 4175 SPI Torino.
OCCASIONE motocarro Guzzi tipo U portata 10. Custode Peschiera 212, pomeriggio. 80068
PER mutilati vendo vetturetta Volugrado adattata. Scrivere cassetta 8005 SPI, Torino. 80000
PRIVATO acquista da privato Topolino eventualmente Balilla quadrimarce, vende Matchless telescopica. Telefonare 43-909. 50148
PRIVATO cambierebbe Augusta con 1100, Topolino adeguando. Scriv. cassetta 6012, SPI, Torino.
PRIVATO comprerebbe da privato furgoncino 1100 in ottime condizioni gommatissimo. Scrivere cassetta 8270 SPI Torino. 43118
PRIVATO vende furgoncini Topolino Balilla trimarce circolanti. Telef. 23-187. 58878
PRIVATO vende Balilla 3 marce camioncino. S' Antonino Susa, Celso Paolo. 64384
RIBALTABILI (G.M.C.) tre assi dieci ruote gommatissime vendo realizzo. Telef. 80-552. 80049
TOPOLINO perfetto vende privato, Portiere Galileo Ferraris 55.
TRICICLO perfetto svendo, portata tre quintali, gommatissimo. Ferreri, Galvani 12. 65126
VENDESI a privato GMC circolante gommatiss. Tel. 85-520 ore ufficio
VENDESI Topolino furgoncino ha lestrino perfetto circolante. Telefonare 61-133 ore ufficio. 58111
VENDO autocarro Balilla trimarce gommatissimo circolante. Damasso, via Santhià 52. 58166
VENDO o cambio con grande portata 665 N lamierato con o senza rimorchio Viberti unificato q.li 50. Telefonare 21-865. 50007
VENDO Balilla camioncino 4 marce Topolino apribile, Stradella, telefono 23-023. 80007
VENDO Chevrolet ql. 30 gommatissimo circolante conveniente. Scrivere cassetta 8015 SPI, Torino.
VENDO Citroen 6 cilindri gommatissimo portata ql. 30 pure B.S.A. militare motivarata rimessa nuovo. Pozzala, corso Palermo 54 bis, telefono 24-079. 30303
VENDO Isotta Fraschini D 80 3.a serie nuova da immatricolare sconto listino. Mazzia, Luparia 1, Casale. 16859
VENDO moto paracadutisti nuove. Via Rocca De Baldi 3. 77063
VENDO moto Ariel Redhunter motocarro Sertum gommatissimo come nuove. Beasio, Meina 12.
VENDO moto Matchless oppure cambio con motocarro. Via Sestriere 51, Dazio Lingotto Moncalieri. 77083
VENDO privato Topolino mezza balestra apribile gommatissimo perfetta. Massena 40. 50300
VESPA come nuova e Ape motofurgone nuovissima portata ql. 2 vendo. Rivolgersi via S. Massimo 40.
VESPA moto come nuova vende privato. Visibile martedì, portinaie Barbaraux 2. 50351
500 balestrino gommatissimo privato vende miglior offerente. Visibile G. Casalis 21. 50100
500 camioncino ottimo circol. cedo miglior offer. Gaude, Clotilde 41.
800 pronto da immatricolare vendo. Telefonare 71-872, Carli, via Cibrario 26, Torino. 50073
1100 percorsi 7000 Km, vendo oppure cambio Topolino. Tel. 41-618.